

ARCHIVIO DI STATO
DI
GENOVA

Via Tommaso Reggio, 14 (cod. post. 16100); tel. 010/293973-201992.
Consistenza totale: regg., bb., voll., filze, pacchi, cartolari 128.000 ca.; ff. e mappe
2.000; pergg. 3.690.
Biblioteca: voll. e opuscoli 10.000 ca.
Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica.
Servizio di fotocopie.

La voce è stata curata da Giannina Pastorino Silengo per la parte I, Rossana Urbani Bernardinelli per la parte II, Aldo Agosto per la parte III, con la collaborazione di Tullio Rattini per gli archivi notarili.

SOMMARIO

Introduzione	305
<i>Antichi regimi</i>	306
<i>Antico comune</i>	307
Libri jurium	»
Jurium	308
Privilegi, concessioni e trattati	»
Rerum publicarum	»
Gride e proclami	»
Investiture	»
Nobilitatis	»
Instructiones et relationes	»
Decretorum manualia	309
Acta senatus	»
Diversorum cancellariae	»
Politicorum	»
Litterarum	»
Salutationum et cerimoniarum	»
Giunta di giurisdizione	»
Jurisdictionalium et ecclesiasticorum ex parte	»
Giunta dei confini	»
Confinium et finium ex parte	»
Buste paesi	»
Paesi	310
Giunta di marina	»
Maritimarum	»
Officium monetae	»
Officium salis	»
Artium	»
Antico comune	»
Bolle e brevi dei sommi pontefici	311
Pergamene riguardanti privati	»
<i>Repubblica aristocratica</i>	312
Libri jurium	»
Privilegi, concessioni e trattati	»
Rerum publicarum	»
Gride e proclami	»
Investiture	313

Propositionum	313
Nobilitatis	»
Officiorum	»
Conciliorum	»
Istruzioni del governo ai suoi ministri presso le corti estere	»
Relazioni di ministri	»
Negoziazioni politiche	»
Decretorum manualia	314
Acta senatus	»
Diversorum cancellariae	»
Litterarum	»
Due di casa	316
Diversorum collegii foliacia	»
Secretorum	»
Politicorum	»
Salutationum et cerimoniarum	»
Supremi sindicatori	317
Sindicatori ordinari	»
Conservatori delle leggi	»
Inquisitori di Stato	»
Giunta di giurisdizione	»
Jurisdictionalium	318
Jurisdictionalium et ecclesiasticorum ex parte	»
Giunta dei confini	»
Litterarum confinium	»
Confinium et finium ex parte	»
Buste paesi	»
Paesi	»
Giunta di marina	319
Maritimarum	»
Giunta del traffico	»
Eccellentissima camera	»
Antica finanza	»
Zecca antica	3 2 0
Portofranco	»
Poste	»
Magistrato delle comunità	»
Magistrato del sale	»
Artium	321
Privilegi riguardanti manifatture e altro	»
Magistrato dell'abbondanza	»
Magistrato di sanità o Conservatori della sanità	»
Magistrato delle virtù e delle pompe	»
Magistrato del riscatto degli schiavi	»
Magistrato delle galee	»
Magistrato dei conservatori del mare	322
Guerra e marina	»
Militarium	»
Corsicae	»
Processi per delitti di lesa maestà	»
Bolle e brevi dei sommi pontefici	»
Pergamene riguardanti privati	»

Rota civile	323
Rota criminale	»
Magistrato degli straordinari	324
Magistrato di terraferma	»
Capitaneati	
Podestaria di Sestri Levante	325
Curie delle valli e dei monti	»
Corsica	»
Supplicationum Corsicae	»
Diversorum Corsicae	326
Diversorum scripturae Corsicae	»
Secretorum officii Corsicae	»
Appellationum Corsicae	»
Relationum syndicatorum	»
Serenissimi collegii Corsicae	»
Locationum gabellarum	»
Copialettere del governo di Genova agli ufficiali di Corsica	»
Litterarum venientium ex Corsica et Capraia	»
Litterarum da diversi luoghi di Corsica	»
Sindicatori di Corsica	»
Expeditionum Corsicae	»
Feudorum Corsicae	»
Ruoli dei soldati del regno di Corsica	»
Documenti vari sui processi criminali	»
Rollorum partitarum	»
Registro delle famiglie nobili di Corsica	327
Registro cartulario di contabilità del regno di Corsica	»
Periodo napoleonico	»
Repubblica ligure democratica	
Repubblica ligure democratica	328
Commissione centrale di sanità	329
Liste di coscrizione di leva	»
Giudicatura di pace poi Giudicatura cantonale di Voltri	»
Tribunale di commercio di Genova	»
Miscellanea di archivi giudiziari	»
Impero francese	330
Préfecture du département de Gênes	»
Préfecture du département des Apennins	»
Justices de paix	
Tribunal de première instance de Chiavari	331
Miscellanea di archivi giudiziari	»
Restaurazione	»
Governo provvisorio	332
Miscellanea di archivi giudiziari	»
Intendenza generale di Genova	
Intendenza di Chiavari	333
Uffici di insinuazione	»

Miscellanea della zecca	333
Magistrato di sanità	»
Consiglio provinciale di leva	»
Intendenza generale della regia marina	334
B a g n i p e n a l i	»
Giudicature	»
Tribunale di prefettura di Chiavari	»
Tribunale di prefettura di Genova	»
Tribunale di commercio di Chiavari	335
Tribunale di commercio di Genova	»
Senato di Genova	»
Uditorato di marina di Genova	»

II

Prefettura	»
Sottoprefettura di Chiavari	»
Commissariato di pubblica sicurezza presso la direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato	336
Intendenza di finanza	»
Ufficio di leva di Genova	»
Capitaneria di porto di Genova	»
Distretto militare di Genova	»
Ufficio di conciliazione del primo mandamento di Genova	»
Preture	»
Tribunale di Chiavari	337
Procura del re presso il tribunale di Chiavari	»
Tribunale di Genova	»
Procura del re presso il tribunale di Genova	»
Tribunale di commercio di Genova	»
Corte di assise di Chiavari	»
Corte di assise di Genova	»
Corte di appello di Genova	338
Tribunale militare di Genova	»
Tribunale militare territoriale di guerra di Genova	»
Uditorato di marina di Genova	»

111

Banco di S. Giorgio	»
Comitati di liberazione nazionale	343
Archivi notarili	»
Stato civile	345
Università e arti	346
Camere di commercio	»
Corporazioni religiose	»
Raccolte e miscellanee	348
Indice dei fondi	349

Nella storia degli archivi della repubblica di Genova indipendente una data ha particolare importanza: l'anno 1528. L'anno, cioè, che vide l'inclusione dello Stato nel sistema politico degli Asburgo e segnò, con l'affermarsi del regime aristocratico, il nascere di nuovi ordinamenti amministrativi e di uffici che della loro attività avrebbero lasciato consistente ed ordinata traccia negli archivi.

Per i tempi anteriori, soprattutto per il comune consolare e podestarile nonché per quello dei capitani del popolo, pur non mancando documenti, non si conservano vere serie organiche; le prime di queste, purtroppo spesso incomplete, risalgono all'inizio del cosiddetto dogato a vita, vale a dire all'epoca di Simon Boccanegra (1340)¹; tra le più articolate e continuative quelle relative all'attività degli organi dell'amministrazione finanziaria e di controllo, le cui competenze appaiono anche meglio definite².

Altre due date, il 1805 ed il 1815 – quella dell'annessione all'impero francese e quella dell'annessione al regno sardo – rappresentano altrettanti momenti particolari della vita politico-amministrativa di Genova. Pochi anni dopo l'annessione al regno sardo, e precisamente nel 1817, venne costituito l'Archivio di Stato governativo di Genova. In esso vennero allora concentrati l'Archivio segreto e l'Archivio palese del governo riferentisi al periodo degli antichi regimi, gli archivi delle magistrature minori, nonché quello della Eccellentissima camera, che, fino a quel momento, avevano avuto sede nel vicino palazzo ducale. Erano questi i depositi documentari che indubbiamente rappresentavano la struttura fondamentale degli archivi dello Stato, anche se depauperati di intere preziose serie trasportate in Francia all'epoca napoleonica e restituite a più riprese; in qualche caso solo dopo l'ultimo conflitto mondiale (1953).

Ma se i predetti depositi costituivano il nucleo essenziale dell'archivio della repubblica, cui dovevano man mano aggiungersi le serie versate dai vari uffici locali del nuovo Stato italiano, si deve notare come essi non avrebbero potuto fornire che un quadro incompleto della vita politica ed amministrativa del passato ove non fossero stati affiancati dall'archivio della casa di S. Giorgio, acquisito nel 1881, e da quello del collegio notarile, versato nel 1821. Il primo, infatti, testimone dell'attività di un banco che il Machiavelli considerava uno Stato nello Stato, troppa importanza aveva avuto nella vita della repubblica, sia per peso finanziario, sia per il governo diretto di regioni e colonie, perché fosse possibile non curarne la

¹ Simon Boccanegra fu doge dal 1339 al 1344 e dal 1356 al 1363.

² Va avvertito che i fondi relativi all'amministrazione della città per la stessa epoca si conservano tuttora nell'archivio del comune: così quelli dei Padri del comune, dei Censori, dell'Abbondanza, dei Provisori del vino e, in parte, dei Conservatori del porto e del molo.

conservazione del patrimonio archivistico; mentre soltanto l'altro, con le sue preziose abbreviature risalenti al sec. XII, le più antiche che si conoscano al mondo, poteva far conoscere gruppi di documenti politico-amministrativi – ad esempio le deliberazioni del consiglio degli anziani e gli atti dell'*officium robariae* – affidati per la loro redazione al notaio, ad un tempo rogatario di atti privati e cancelliere di pubbliche magistrature, che in qualche modo potessero colmare le lacune lasciate dalla frammentaria documentazione superstite per il periodo compreso fra gli inizi del regime comunale e l'instaurazione della repubblica aristocratica. L'archivio ha una degna sede nell'antico palazzo del podestà; ma, per mancanza di spazio, diversi fondi sono ammassati in locali inadatti: questo contribuisce a spiegare lo stato di disordine in cui si trovano soprattutto i documenti del periodo napoleonico.

BIBL. : *Notizie 1876*, pp. 46-95; *Relazione 1883*, pp. 77-90; *Notizie 1906*, pp. 40-41; *Ordinamento 1910*, pp. 33-43; *Archivi 1944*, pp. 107-121; COMMISSIONE ALBERTA, p. 85; *Danni guerra 1940-1945*, p. 10; *Archivi 1952*, *passim*.

S. DE SACY, *Rapport sur les recherches faites dans le gouvernement et autres dépôts publics à Gênes*, in *Mémoires présentées par divers savants (Académie des inscriptions et belles lettres de l'institut de France)*, 111, Paris 1805; M. G. CANALE, *Degli archivi di Venezia, di Vienna, di Firenze e di Genova*, in *Archivio storico italiano*, n.s., IV (1857), pp. 49-73; ID., *Degli archivi di Venezia, di Vienna, di Firenze, di Francia e di Genova. Memoria con un'appendice sul modo di studiare e scrivere la storia d'Italia*, Firenze 1857; ID., *Del riordinamento degli archivi di Genova con una indicazione ragionata di tutti i documenti già trasportati da Genova a Parigi*, Genova 1857; P. A. SERTOLI, *Sopra gli inediti scritti storici genovesi del notaio Nicolò Maria Perasso e sopra alcune carte del pubblico archivio di Genova*, in *Giornale degli studiosi di lettere, scienze, arti e mestieri...*, VI (1871), pp. 41-47; G. GAMBARO, *Memoria sull'archivio della città di Genova*, Genova 1874; M. CIPOLLINA, *Brevi cenni sugli Archivi di Stato in Genova*, ivi 1887; C. M. BRIQUET, *Les papiers des archives de Gênes et leurs filigranes*, in *Atti della società ligure di storia patria*, XIX (1888), pp. 267-394; D. GIOFFRÈ, *Alcuni aspetti della legislazione archivistica della repubblica di Genova*, in *Bullettino dell'archivio paleografico italiano*, n.s., 11 - 111 (1956-1957), parte 1, pp. 369-382; *Genova ... (secolo XZ -1805)* a cura di G. COSTAMAGNA, Milano 1968 (FISA, Acta italica, Piani particolari di pubblicazione, 7).

Antichi regimi

I fondi descritti in questa prima parte appartengono quasi tutti all'archivio segreto del comune. Dopo il loro versamento all'Archivio di Stato i documenti sono stati inventariati con un unico numero di corda; l'inventario, scritto attorno alla metà del sec. XIX, è assai sommario e solo in alcuni punti presenta un maggior grado di analiticità.

L'archivio, come ci attesta un documento della fine del '700¹, è ancora nelle grandi linee quello che si era venuto formando nei depositi delle cancellerie negli ultimi anni di indipendenza della repubblica. Nella sua fisionomia è ancora riconoscibile la traccia degli uffici che hanno prodotto le diverse carte, anche se tale traccia è talvolta oscurata da manomissioni e arbitrarie partizioni; così come avvenne, ad esempio, per una parte della documentazione trasportata in Francia all'epoca napoleonica. Un inizio di riclassificazione dell'archivio per materia – e quindi di smembramento delle antiche serie – sembra vi fosse stato nel secolo dei lumi: ed è quello che ha dato luogo ai due fondi detti *Politicorum* e *Secretorum*. Ma il tentativo fortunatamente non ha avuto più seguito².

Altri fondi sono costituiti sulla base della diversa forma delle unità archivistiche: *decretorum*, *litterarum*, *actorum* e *diversorum*; e tuttavia anche in questo caso non è alterato di massima il principio della provenienza.

È parso utile introdurre una cesura nella descrizione delle carte che corrispondesse a quella del passaggio dall'antico comune alla repubblica aristocratica, assumendo come data discriminante il 1528: la data, appunto, delle riforme di Andrea Doria. Nelle carte tali riforme hanno lasciato una traccia ben visibile per quanto riguarda gli archivi di nuova formazione, prodotti dai nuovi organi di governo e di amministrazione, nonché per quanto riguarda la loro più chiara articolazione. Gli archivi preesistenti però, quelli cioè dei vecchi organi di governo, continuano spesso senza interruzione scavalcando la periodizzazione da noi adottata. In questi casi si è preferito per lo più non operare una cesura al 1528 ma descrivere il fondo interamente nell'una parte o nell'altra – con gli opportuni rinvii – a seconda che la maggior parte dei documenti che lo compongono sia anteriore o posteriore alla data indicata.

Antico comune
(sec. XI- 1528)

Per questo periodo va notato come molta documentazione si concentri in particolare in due fondi: quello dei *Diversorum* e quello detto Antico comune. Particolarmente quest'ultimo – che raccoglie atti di natura contabile – si presenta più come un complesso di fondi che come un fondo unico: vi sono rappresentate infatti carte di diversi uffici.

Libri jurium, voll. 10 (secc. XIII-XVIII, con docc. dal 958).

Trascrizione dei privilegi, trattati, diritti e atti di natura politica spettanti al co-

¹ Cfr. G. COSTAMAGNA, *Un progetto di riordinamento dell'archivio segreto negli ultimi decenni di indipendenza della repubblica. Una priorità genovese?*, in *Atti della società ligure di storia patria*, n.s., IX (1969), pp. 121-142.

² *Ibidem*.

mune, iniziata in seguito ad un decreto del podestà Jacopo di Balduino del 1299 (vedi anche delibera del consiglio genovese del 1253); 6 volumi appartengono al periodo anteriore al 1528.

Jurium, filze 2 (139 1-1665, con docc. in copia dal 967).

Relativo esso pure a leggi, attestazioni di privilegi, acquisti, vendite, concessioni di territori fra la repubblica di Genova e il banco di S. Giorgio, è costituito in gran parte da copie di atti contenuti nei Libri jurium.

BIBL. : Edizione parziale in *Historiae patriae monumenta edita iussu regis Caroli Alberti*, VII, IX, *Libri jurium reipublicae Genuensis*, tt. 1 - II, Torino 1854-1857, e in *Codice diplomatico della repubblica di Genova . . .*, a cura di C. IMPERIALE DI SANT'ANGELO, Roma 1936-1942, voll. 3.

Privilegi, concessioni e trattati, bb. 24 (1170-1797); pergg. 630 (971- 1748, con docc. in copia dal 958 : secc. X 1, XI 2, XII 126, XIII 232, XIV-XVIII 269). Inventario sommario, regesti a stampa.

Raccolta di trattati e di altre convenzioni stipulate con potenze italiane ed estere; 15 buste appartengono al periodo anteriore al 1528.

Vedi anche Negoziazioni politiche (p. 313).

BIBL. : *Acta et diplomata graeca medii aevi sacra et profana collecta* ediderunt F. MIKLOSICH et J. MUELLER, III, *Acta et diplomata graeca res graecas italiasque illustrantia et tabularis anconitano, fiorentino, melitensi . . .*, Vienna 1865 [pubblica i documenti greco-bizantini 1188-1570]; M. AMARI, *Nuovi ricordi arabici su la storia di Genova*, in *Atti della società ligure di storia patria*, V (1867), pp. 549-635 [pubblica i documenti arabi 1181-1768]; C. DESIMONI, *Intorno all'impresa di Megollo Lercari in Trebisonda. Lettera di Bartolomeo Senarega a Giovanni Pontano*, *ibid.*, XIII (1877-1884), pp. 495-536 [pubblica i due trattati politici con Trebisonda]; M. AMARI, *Aggiunte e correzioni ai nuovi ricordi arabici su la storia di Genova*, *ibid.*, XIX (1888), pp. 147-159; V. VITALE, *Diplomatici e consoli della repubblica di Genova*, *ibid.*, LXIII (1934), pp. III-XII, 1-341; P. LISCIAN-DRELLI, *Trattati e negoziazioni politiche della repubblica di Genova: 958-1797. Regesti*, *ibid.*, n.s., I (1960), pp. 111-XVI, 1-242.

Rerum publicarum, filze 4 (13 12- 1707). Inventario sommario.

Privilegi, leggi e atti diversi di pubblico interesse, rinvenuti nel 1761 nei protocolli notarili e conservati per decreto del senato nell'archivio segreto. A questo primo nucleo ne furono aggiunti successivamente altri.

Gride e proclami, vedi p. 312.

Investiture, vedi p. 313.

Nobilitatis, vedi p. 313.

Instructiones et relationes, filze 9 e bb. 2 (1396-1794). Inventario sommario ; regesto parziale.

Le prime 3 filze riguardano le istruzioni date dal doge e dal consiglio degli anziani agli inviati presso potentati esteri e le relative relazioni, per il periodo anteriore al 1528.

Istruzioni riguardanti il regno di Aragona per gli anni 1350-1352 si conservano

nel fondo Istruzioni del governo ai suoi ministri presso le corti estere, vedi p. 313.

BIBL.: V. VITALE, *op. cit.*; G. COSTAMAGNA, *Le scritture segrete usate dalla diplomazia della repubblica di Genova*, Cogoletto 1950; R. CIASCA, *Istruzioni e relazioni degli ambasciatori genovesi* [Spagna 1494-1797], Roma 1951-1968, voll. 7.

Decretorum manualia, regg. 18 (1442-1528). Inventario sommario. Comunemente noti col nome di manuali del senato, comprendono le, minute delle registrazioni dei decreti del senato. Il fondo continua senza interruzioni nel periodo della repubblica successivo alla riforma di Andrea Doria (vedi p. 314).

Acta senatus, vedi p. 314.

Diversorum cancellariae, regg. 215, filze 128 e bb. 15 (1375-1550). Inventario sommario; regesto e indice parziale.

< *Diversorum libri* > 1380-1550, regg. 215: verbali delle adunanze del consiglio degli anziani e del doge e relative deliberazioni in materia di politica interna ed estera, di amministrazione, di questioni finanziarie e religiose. Questa serie è provvista anche di regesto parziale e di indice, pure parziale, dei nomi di persone, di luoghi e di cose notevoli.

< *Diversorum foliaria* > 1375-1530, filze 128 e bb. 15: si integrano con la serie dei verbali e contengono anche altri atti quali istanze, suppliche, richieste di decisioni indirizzate al doge e al consiglio degli anziani, istruzioni a inviati presso le corti estere e ad ufficiali del comune, proclami, note di stipendi di luogotenenti, di commissari e alti ufficiali del comune, noleggi di navi.

Politicorum, vedi p. 316,

Litterarum, regg. 60 (1411-1528). Inventario sommario.

Minute delle lettere (copialettere) spedite dal governo.

Il fondo continua nel periodo della repubblica aristocratica con la omonima serie dei registri ed altre che interessano anche il periodo dell'antico comune (vedi p. 314).

Salutationum et cerimoniarum, vedi p. 316.

Giunta di giurisdizione, vedi p. 317.

Jurisdictionalium et ecclesiasticorum ex parte, vedi p. 318.

Giunta dei confini, vedi p. 318.

Confinium et finium ex parte, vedi p. 318.

Buste paesi, vedi p. 318.

Paesi, vedi p. 318.

Giunta di marina, vedi p. 319.

Maritimarum, vedi p. 319.

Officium monetae, regg. 21, filze 3 e bb. 3 (1400-1530). Inventario sommario.

Decreti, deliberazioni, copie di lettere, avvisi, proclami, note di spese, note di *avaria* (imposte dirette) ed altri atti dell'ufficio cui competeva l'amministrazione del pubblico erario. Soppresso nel 1530 l'ufficio fu assorbito dalla camera.

Vedi anche Eccellentissima camera, p. 319, Antica finanza, p. 319 e Zecca antica, p. 320.

Officium salis, vedi Magistrato del sale, p. 320.

Artium, vedi p. 321.

Antico comune, regg. 772 (1340-1572). Inventario a stampa.

Sotto questa denominazione tradizionale, poco appropriata, sono raccolti atti di amministrazione contabile e finanziaria di diversi uffici. La documentazione, che trova il suo seguito nei fondi dell'Eccellentissima camera (vedi p. 319) e dell'Antica finanza (vedi p. 319), si presenta spesso con salti cronologici anche nelle serie più complete e organiche, fra le quali segnaliamo, raggruppate di massima per uffici: < Communis Janue massaria > 1340-1442, regg. 40: registri della magistratura che presiedeva al servizio di cassa dello Stato, nei quali si ritrovano i più antichi esempi di applicazione del metodo della partita doppia alla contabilità dello Stato; le voci sono eterogenee e vanno dalla registrazione di opere pubbliche, di misure annonarie, profilattiche e di polizia a quelle di missioni diplomatiche, di armamenti e traffici navali.

< Magistrorum rationalium introitus et exitus > 1340-1395, regg. 18. < Magistrorum rationalium sententiae > 1354-1427, regg. 29. < Magistrorum rationalium apodixiae > 1379-1437, regg. 18: registri della magistratura che presiedeva al controllo contabile su atti di alcuni uffici – fra cui quello della mercanzia e della gazarìa – nei quali è annotato il complesso delle spese, incluse le ordinarie.

< Castrorum communis Janue visitatores > 1363-1402, regg. 19. < Salvatores portus et moduli > 1340-1406, regg. 15: gestione del porto e del molo. < Condemnationum communis introitus et exitus > 1345-1443, regg. 28. < Condemnationum conservatorum > 1349-1410, regg. 44: registri riguardanti condanne pecuniarie inflitte a contravventori, spesso distinti per categorie: macellai, panettieri e così via. < Stipendiariorum officii introitus et exitus > 1353-1486, regg. 24. < Stipendiariorum solutiones > 1352-1420, regg. 21. < Stipendiariorum monstrae > 1362-1457, regg. 33. < Galearum marinariorum introitus et exitus > 1350-1461, regg. 65. < Galearum marinariorum rationes > 1351-1427, regg. 59: registri relativi ai ruoli e stipendi del personale della pubblica amministrazione e degli equipaggi.

< Depositorum officii introitus et exitus > 1359-1408, regg. 35: depositi fatti in occasione delle cause mosse nella curia dei consoli della ragione,

< Ambaxiatorum expensae > 1367-1403, regg. 7. < Superstantium malepagae > 1385-1422, regg. 18: riguardanti i debitori insolventi.

Tra le serie finanziarie in senso stretto ricordiamo: < Avariarum > 1355-1479, regg. 12. < Avariarum capitum > 1357-1427, regg. 7. < Avariarum restantium > 1442-1526, regg. 6. < Possessionum cabella > 1369-1461, regg. 40. < Focagiorum > 1463-1465, regg. 2.

Comprese sotto il nome generico di **avaria**, le imposte dirette colpivano fin dalla fine del sec. XIII l'intera sostanza mobile e immobile: il loro ammontare variava ogni anno secondo i bisogni dello Stato. Ne venne poi staccata, come tassa indipendente, l'avaria sulle persone, detta **avaria capitum**, per capi o testatico, pagata dagli atti alle armi sia nobili che popolari; venendo appaltata come le altre gabelle – comprendenti per lo più le imposte indirette e altri redditi – prese il nome di **gabella capitum**. Venne inoltre resa indipendente dall'avaria ordinaria generale sulle sostanze, quella sui beni e sulle cose, la quale fu detta **gabella possessionum**, pagata dai cittadini sopra i fondi e le case possedute in Genova e nel distretto; andò a poco a poco acquistando il carattere di un'imposta reale e ricevete uno sviluppo suo proprio. Abolita nella prima metà del sec. XV la **gabella capitum** e separata la **gabella possessionum**, non rimase col carattere della primitiva avaria se non il **focagium**, imposta per famiglie o fuochi (focatico) che continuò a sussistere soltanto come tassa generale sulle sostanze mobili e fu perciò anche detta **avaria super mobili**; questa tassa, che non poteva essere appaltata ed era perciò riscossa da impiegati dello Stato, venne abolita nel 1490 ma nella sola città, continuando invece ad essere applicata nelle riviere ¹.

BIBL. : F. GABOTTO, *Come viaggiavano gli ambasciatori genovesi nel sec. XIV*, in *Giornale storico e letterario della Liguria*, IX (1908), pp. 5-37; J. DAY, *Les douanes de Gênes*, 1376-1377, Paris 1963, voll. 3; per l'edizione dei singoli registri: G. AIRALDI, *Genova e Spagna nel secolo XV. Il "liber damnificatorum in regno Granate" (1452)*, Genova 1966; ID., *Un'ambasceria genovese a Zara nel 1386-87*, in *Miscellanea di studi storici*, I, ivi 1969, pp. 137-209; R. CALLURA CECCHETTI, G. LUSCHI, S. M. ZUNINO, *Genova e Spagna nel XIV secolo. Il drictus catalanorum (1386, 1392-93)*, ivi 1970; S. M. ZUNINO, N. DASSORI, *Genova e Spagna nel XV secolo. Il drictus catalanorum (1421, 1453, 1454)*, ivi 1970; G. G. MUSSO, *Armamento e navigazione a Genova tra il tre e quattrocento. (Appunti e documenti)*, in *Miscellanea di storia ligure*, ns., III (1973), pp. 7-77; V. POLONIO, *L'amministrazione della res publica genovese fra tre e quattrocento. L'archivio "antico comune"*, in *Atti della società ligure di storia patria*, n.s., XVII (1977), pp. 5-328 [con inventario].

Sono tradizionalmente ricomprese nell'archivio del comune anche due raccolte:

Bolle e brevi dei sommi pontefici, bb. 10 e perg. 439 (1159-1834, con docc. in copia dal 964). Inventario sommario.

Raccolta di documenti pontifici costituita da ordinatori del sec. XIX: 1 registro cartaceo e documenti anche a stampa, copie, sunti e registri, miscellanea di copie e originali. Si tratta per lo più di nomine di preposti a parrocchie e chiese, conferimenti di benefici, concessioni, indulgenze, bolle contro gli usurpatori di beni ecclesiastici, ordini di prelevare decime sui medesimi beni al fine di sussidiare le guerre contro i turchi dei secc. XV e XVI. Tra le pergamene si segnalano: secc. XII 1, XIII 2.

Pergamene riguardanti privati, bb. 8 e perg. 375 (1205-1786). Inventario sommario.

¹ Cfr. E. MARENGO, C. MANFRONTI, G. PESSAGNO, *Il banco di S. Giorgio...*, Genova 1911, pp. 153-156.

Raccolta di documenti pergamenei ma anche cartacei, per lo più atti notarili tra privati come donazioni, testamenti, costituzioni di società, quietanze, acquisti e vendite di proprietà, procure, nomine di arbitri, protesti per mancati pagamenti, cessione di crediti. Non mancano però verbali di consegne di castelli posti nel territorio della repubblica, atti riguardanti l'ufficio di S. Giorgio, notificazioni agli ufficiali di Corsica ed altro. Le pergamene del sec. XIII sono 14.

Repubblica aristocratica
(1528-1798)

La struttura amministrativa dello Stato genovese successiva alle riforme di Andrea Doria (leggi del 1528, ritoccate nel 1547 e nel 1576) vide al vertice un doge affiancato dal collegio dei governatori, con i quali formava il senato, in cui si cumulavano ampi poteri e particolarmente « regere, precipere et ordinare servatis ordinibus et regulis ». Altro consiglio, che con il primo formava i così detti serenissimi collegi, era quello dei procuratori con competenza soprattutto economica e finanziaria, mentre i supremi sindacatori avevano come compito istituzionale il sindacato sui più importanti magistrati e sullo stesso doge al termine del loro mandato.

Intorno ed alle dipendenze delle magistrature fondamentali operavano quelle minori, in numero vario e diverso nel tempo, nonché alcune giunte, con incarichi spesso temporanei, elette nel proprio seno dai collegi.

In modo veramente originale la riforma, accentuatamente aristocratica, dava rilevanza giuridica agli « alberghi », gruppi di famiglie con almeno sei case aperte in città. Solo gli ascritti ad essi potevano infatti aspirare alle cariche pubbliche o essere chiamati a far parte del maggior consiglio, l'organo forse costituzionalmente più importante perché discuteva ed approvava le leggi fondamentali mentre tra i suoi membri venivano estratti a sorte i cento componenti del minor consiglio, cui erano demandati ampi poteri di elezione per alcune magistrature e la stessa messa sotto accusa del doge. Tale carattere aristocratico durò anche dopo le riforme del 1576.

Gli archivi si articolano in questo periodo con maggiore precisione in corrispondenza degli uffici che vanno assumendo fisionomia e competenze sempre più specifiche. Accanto ai fondi che raccolgono gli atti delle supreme autorità – ancora costituiti prevalentemente sulla base della distinzione tra registri *litterarum, actorum, decretorum e diversorum* – se ne vennero costituendo altri con i documenti attestanti l'attività delle giunte e dei magistrati.

Libri j UT i u m, vedi p. 307.

Privilegi, concessioni e trattati, vedi p. 308.

Rerum publicarum, vedi p. 308.

Gride e proclami, bb. 11 (1513-1797, con docc. fino al 1804). Regesto con indice delle materie e dei nomi di persone e di luoghi.

Raccolta costituita dalla cancelleria.

Investiture, vol. 1 di pergamene e bb. 20 (1559-1797, con **docc.** in copia dal 1198). Inventario sommario.

Raccolta costituita dalla cancelleria contenente originali e copie di documenti relativi a investiture feudali a favore della repubblica e di nobili genovesi.

Propositionum, bb. 45 e regg. 8 (1573-1797). Inventario sommario.

Proposte di legge da presentarsi all'approvazione dei consigli della repubblica e documentazione relativa.

Nobilitatis, bb. 28 (1528-1797, con **docc.** dal 1478). Inventario sommario; rubrica alfabetica.

Istanze, corredate da documentazione, presentate dagli interessati per l'iscrizione alla nobiltà; processi istruiti in merito 'e copie dei relativi decreti.

Officiorum, filze 17 (1574- 1797). Inventario sommario.

Documentazione raccolta al fine di permettere le decisioni del maggiore e del minor consiglio circa le assunzioni alle cariche pubbliche dei più alti funzionari,

Conciliarum, filze 14 (1613- 1797). Inventario sommario.

Contiene deliberazioni dei consigli relative alle votazioni per le nomine ai vari uffici della repubblica. Integra il fondo precedente.

Istruzioni del governo ai suoi ministri presso le corti estere, bb. 10 (1350-1798). Inventario sommario; inventario della raccolta cifrari.

< Francia > 1526-1796, bb. 2. < Inghilterra 1664- 1764, Mantova 1582-1 588, Milano 1612-1771, Parma 1610-1769 e Napoli 1738-1759 > 1582-1771, b. 1. < Roma 1582-1753 e Savoia 1588-1798 > 1582-1798, b. 1. (Spagna> 1575-1663, bb. 2. < Spagna 1666-1784 e Aragona 1350-1352 > 1350-1784, b. 1. < Toscana 1588-1763 e Vienna 1527-1719 > 1527-1763, b. 1. < Vienna > 1725-1790, b. 1. < Raccolta cifrari >, b. 1.

Vedi anche *Instructiones et relationes*, p. 308.

Relazioni di ministri, bb. 3 (1525- 1775). Inventario sommario.

<Francia 1618-1705 e Inghilterra 1655-1710 > 1618-1710, b. 1. < Milano 1664-1727, Roma 1607-1712 e Spagna 1525-1721 > 1525-1727, b. 1. < Svizzera 1672-1673, Toscana 1763-1765, Vienna 1613-1775 e Savoia 1654-1758 > 1613-1775, b. 1.

Vedi anche *Instructiones et relationes*, p. 308.

BIBL. : V. VITALE, *op. cit.*; G. COSTAMAGNA, *Le scritture segrete...* cit.; R. CIASCA, *op. citata*.

Negoziazioni politiche, bb. 24, filze 31 e reg. 1 (sec. XV-1797, con seguiti fino al 1830). Inventario sommario; regesto parziale.

Raccolta dei verbali delle trattative precedenti la stipulazione dei trattati e delle convenzioni intercorse con le seguenti corti: < Madrid > 1614-1783, filze 12, reg.

1 e b. 1. < Parigi > 1630-1772, filze 9 e b. 1. < Torino > sec. XVII-1759 con pochi atti dei secc. XV e XVI, filze 5 e bb. 3. < Vienna > 1523-1795, filze 2 e bb. 6. < Londra e l'Aia > 1670-1799, filze 3 e bb. 2. < Altri stati d'Italia > 1529-1798, b. 1: Milano 1529-1798, Napoli 1714-1726, Parma 1721-1760, Roma 1535-1767, Toscana 1558-1792 e Venezia 1618-1700. < Oriente e Africa > secc. XV-XVIII, bb. 4: Costantinopoli 1442-1796, Chio secc. XV-XVII, Algeria, Tunisia, Tripolitania, Marocco ed Egitto, secc. XV-XVIII.

< Negoziazioni con due o più potenze in seguito ai trattati di: Worms 1743, Aranjuez 1745, Aquisgrana 1748 > 1743-1749, bb. 6.

Vedi anche Privilegi, concessioni e trattati, p. 308.

BIBL.: E. MARENGO, *Genova e Tunisi 1388-1515, Relazione storica*, in *Atti della società ligure di storia patria*, XXXII (1901), parte 11, pp. 1-312 [pubblica molti documenti relativi alla Tunisia compresi in questo e in altri fondi].

Decretorum manualia, regg. 254 (1528-1797). Inventario sommario. Il fondo, che inizia in data anteriore alle riforme di Andrea Doria, contiene le registrazioni dei decreti del senato e degli altri massimi organi costituzionali: collegi, camera, maggiore e minor consiglio.

Acta senatus, filze 2.414 (1466-1799). Inventario sommario.

Lettere e suppliche, distinte nelle tre categorie di *urbis, orae orientalis, orae occidentalis*, provenienti promiscuamente da cittadini privati e da giurisdicenti locali. Le prime sono dirette a ottenere concessioni di proroghe di termini processuali, salvacondotti per debiti civili e per cause criminali, autorizzazioni ad alienazioni dei beni dei minori e degli incapaci, concessioni di emancipazione, licenze per costruzioni di navi ed altro; le altre, provenienti dai giurisdicenti locali, sono dirette a ottenere autorizzazioni ad allontanarsi dalle rispettive sedi, a modificare gli statuti locali, ad accertare nuovi usi e così via. Le une e le altre si concludono spesso con le decisioni del senato.

Integrano il fondo serie riferibili a funzioni specifiche attribuite al senato, tra le quali: < Tempi vivi > 15 17-1 796, regg. 48 e filze 10: concessioni di proroghe di termini processuali. < Proroghe > 1571-1797, filze 284: richieste di proroghe di termini processuali. < Salvacondotti > 1546-1799, filze 56. < Opposizioni > 1549-1 799, regg. 154: opposizioni alla concessione di provvedimenti di deroga alle leggi di competenza del senato. < Relationum > 1594-1789, regg. 20: elenchi di citazioni. < Adizioni di eredità > 1660-1798, filze 24. < Miscellanea > 1466-1797, filze, regg. e bb. 169: atti del senato relativi a materie varie, quali censimenti, viabilità, ordine pubblico ed altre.

Diversorum cancellariae, vedi p. 309.

Litterarum, bb. 631, regg. 190 e filze 637 (1503-1 805, con docc. dal secc. XIV); pergg. 117 (secc. XIV-XIX). Inventario.

< Litterarum registri > 1528-1 805, regg. 190: copialettere delle missive spedite dal governo a personalità pubbliche e private.

< Litterarum foliacia > 1505-1795, filze 637: lettere inviate al governo da podestà, messi, commissari, capitani, vescovi ed altri.

< Lettere di principi > 1503-1805, con pochi atti del sec. XV e uno del sec. XIV, bb. 22 contenenti anche pergg. 117 per i secc. XIV-XIX.

Si segnalano: Alemagna 1522-1795, bb. 2. Alemagna 1569-1795, Amburgo 1590-1760, Augusta 1575-1716, Austria superiore 1544, Baden 1772, Baviera 1564-1798, Brunswick 1578 e Francoforte 1589-1720, b. 1. Ferrara 1565-1597 e Francia 1483-1662, b. 1. Francia 1645-1796, b. 1. Guastalla 1568-1646, Inghilterra 1350-1790 e Lorena 1579-1640, b. 1. Lorena 1699-1744, Lubeca 1648 e Lucca 1505-1613, b. 1. Lucca 1614-1764, Maiorca 1597, Malta 1513-1632 e Mantova 1515-1599, b. 1. Mantova 1600-1707 e Massa e Carrara 1557-1708, b. 1. Massa e Carrara 1610-1727 e Milano 1473-1782, b. 1. Modena 1600-1791, Moldavia 1673, Monaco 1506-1793 e Monferrato 1506-1600, b. 1. Napoli 1528-1793, Norimberga 1565-1593 e Olanda 1609-1710, b. 1. Parma e Piacenza 1556-1769, bb. 2. Piombino 1517-1584, Pisa 1505-1509, Polonia 1638-1764, Portogallo 1556, Prussia 1738, Ragusa 1622-1681, Roma 1621-1758, Russia 1782-1796, Saluzzo 1532, Sardegna 1538-1644, Sassonia 1624 e Savoia 1505-1566, b. 1. Savoia 1574-1797, Sicilia 1480-1632 e Siena 1541, b. 1. Spagna 1473-1698, b. 1. Spagna 1571-1797, Svezia 1581-1793 e Svizzera 1565-1778, b. 1. Tenda 1567-1574 e Toscana 1522-1621, b. 1. Toscana 1609-1791, b. 1. Urbino 1565-1621, Venezia 1465-1791 e Vienna 1629-1630, b. 1. Algeri 1540-1598, Costantina 1790, Marocco 1701, Mequinez 1703, Persia 1653, Tripoli 1680 e Tunisi 1656-1776, b. 1.

< Lettere di cardinali > 1507-1796, bb. 39.

< Lettere di ministri > 1506-1805, bb. 475 :

Costantinopoli 1556-1715, bb. 5. Firenze 1588-1791, bb. 3. Francia 1506-1805, bb. 96. Inghilterra 1556-1804, bb. 28. Milano 1513-1805, bb. 43. Napoli 1537-1775, bb. 8. Olanda 1653-1749, bb. 5. Parma e Piacenza 1673-1784, bb. 2. Roma 1506-1805, bb. 68. Russia 1783-1790, b. 1. Spagna 1516-1805, bb. 8. Torino 1515-1799, bb. 34. Venezia 1762-1767, b. 1. Vienna 1529-1805, bb. 100.

< Lettere di consoli > 1506-1805, bb. 94:

Austria 1780-1805, b. 1. Francia 1555-1805, bb. 10. Inghilterra (Londra) 1651-1803, bb. 6. Due Sicilie 1506-1805, bb. 18. Nizza 1617-1800, bb. 4. Nizza 1506-1801 e Oneglia 1792-1801, b. 1. Olanda 1563-1783, bb. 2. Portogallo 1656-1805, b. 1. Stato pontificio 1578-1805, bb. 12. Sardegna 1510-1805, bb. 2. Spagna 1512-1805, bb. 5. Livorno 1618-1801, bb. 24. Livorno 1802-1805 e Pisa 1541-1619, b. 1. Portoferraio 1656-1804, b. 1. Grosseto 1797-1798, Piombino 1693-1805, Porto Ercole 1746-1782, Portolongone 1757-1795, Porto Santo Stefano 1798 e Talamone 1752-1770, b. 1. Firenze 1737-1745, b. 1. Turchia 1608-1716, b. 1. Venezia 1579-1782, bb. 2. Venezia e suo territorio 1783-1805, b. 1.

< Consoli diversi > 1675-1805, b. 1:

Mogador 1781-1805, Teneriffe 1721-1802, Tunisi 1675-1741, Filadelfia 1791-1797, Malta 1750, Ceuta 1705.

BIBL. : C. PRAYER, *Oliviero Cromwell dalla battaglia di Worcester alla sua morte, Corrispondenza dei rappresentanti genovesi a Londra*, in *Atti della società ligure di storia patria*, XVI (1882), pp. 5-

544; F. POGGI, *Lettere di Carlo Ottone proconsole genovese in Londra al governo della repubblica di Genova negli anni 1670 e 1671...*, *ibid.*, XLV (1915), pp. XXVII-LV, 1-237; ID., *Lettere di Carlo Ottone proconsole genovese in Londra al governo della repubblica di Genova negli anni 1672, 1673, 1674*, *ibid.*, L (1922) pp. IX-LXX, 1-259; C. GOLDONI, *Corrispondenza diplomatica inedita*, a cura di R. DI TUCCI, Milano-Roma 1932.

Due di casa, filze 226 (1652- 1797). Inventario sommario.

I Due di casa, o residenti di palazzo, erano i due governatori che, con avvicendamento dapprima trimestrale e poi quadrimestrale, risiedevano a palazzo per assistere il doge in tutti gli affari; la loro presenza era soprattutto richiesta per l'apertura delle lettere che pervenivano alla repubblica.

La documentazione riguarda specialmente gli ordini ad essi impartiti dal senato di riferire su determinate questioni e le relazioni da essi prodotte, nonché le pratiche da essi svolte su delega del senato.

Diversorum collegii foliacia, filze 396 (1530- 1797). Inventario sommario.

Documenti portati all'esame dei collegi e relative decisioni. La documentazione contiene promiscuamente: gride e proclami, istruzioni a commissari, relazioni di magistrati, lettere di giudicenti locali e soprattutto atti di privati, nella maggior parte suppliche.

Secretorum, filze 103 (1557- 179 1). Inventario sommario.

Questo fondo, come quello successivo, nacque come raccolta di documenti avulsi dalle serie originarie del fondo precedente¹. È costituito in prevalenza da documentazione di carattere riservato e in particolare da lettere, decisioni dei collegi, istruzioni agli inviati presso le corti estere e relativa corrispondenza, elezioni di cittadini per l'affidamento di missioni straordinarie, abbozzi di discorsi preparati per il doge.

Politicorum, bb. 18 (1383- 1740). Inventario sommario e regesto 1963.

Raccolta, costituita dalla cancelleria, di disposizioni e documenti di carattere non riservato relativi ad affari di politica interna ed estera.

Salutationum et cerimoniarum, filze, bb. e regg. 36 (1506-1797). Inventario sommario.

Decidere sulle pratiche riguardanti il cerimoniale era una delle tante attribuzioni che avevano i collegi, i quali, secondo la materia cui il cerimoniale si riferiva, chiamavano a dare il loro giudizio la giunta dei confini, o quella di giurisdizione, o quella di marina, e deliberavano sulla base delle relazioni da queste presentate.

Le filze e le buste contengono decreti, regolamenti, relazioni e lettere; nei registri (*Libri cerimoniarum* 1561-1797, compilati per decreto dei collegi e aggiornati dal primo maestro delle cerimonie) erano annotati gli usi e le procedure via via stabiliti.

BIBL. : L. VOLPICELLA, *I libri dei cerimoniali della repubblica di Genova*, in *Atti della società ligure di storia patria*, XLIX (1921), fasc. 2, pp. 1-464,

¹ Cfr. G. COSTAMAGNA, *Un progetto* citato,

Supremi sindacatori, filze 1.009 (1529- 1797). Inventario sommario.

Eletti ogni quattro anni dal minor consiglio fra « i principali della città », avevano il compito di controllare l'attività e di procedere al sindacato del doge, dei governatori e dei procuratori della repubblica, come pure di esercitare le funzioni di controllo amministrativo, giurisdizionale e politico nei confronti di ogni magistrato, giudicante e ufficiale sia della città, sia dell'intero territorio. Dal 1588 il sindacato sui magistrati e ufficiali extraurbani venne però affidato a cinque membri, detti sindacatori del comune, eletti dal senato e dai supremi congregati; inoltre, con l'istituzione della rota criminale (1576), fu previsto che i suoi membri venissero sindacati da uno speciale collegio nominato dal senato e disciplina analoga fu estesa anche ai membri della rota civile. Oltre che in materia di sindacato, i supremi avevano altre attribuzioni: così potevano avocare a sé le cause di competenza dei sindacatori ordinari, conoscevano di tutte le questioni relative ad arresti per debiti e, nei casi determinati dagli statuti, svolgevano le funzioni di giudici di appello.

Comprende tra l'altro: < Sindacato di dogi, governatori e procuratori > 1553-1797, filze 5. < Sindacato di città > 1567-1797, filze 27. < Sindacato di Riviera di Ponente > 1562- 1797, filze 129. < Sindacato oltre i Giovi > 1564-1796, filze 33. < Sindacato di Riviera di Levante > 1567-1797, filze 141. < Sindacato di Neirone e Roccatagliata > 1570-1797, filze 11. < Sindacato delle tre podesterie > 1607-1797, filze 15. < Sindacato di rota criminale > 1576-1794, filze 15. < Sindacato di rota civile > 1583-1793, filze 6.

Sindacatori ordinari, filze 76 (1560- 1797). Inventario sommario.

Istituiti, come i sindacatori supremi, in seguito alle riforme del 1528, spettava loro il sindacato su tutti i magistrati della repubblica diversi dal doge e dai membri dei due collegi; dovevano pertanto curare che le leggi dello Stato fossero osservate dai magistrati e dagli altri giudicanti nell'espletamento delle loro funzioni, come pure che gli **avvocati**, notai, causidici, procuratori, cavalieri e nunzi osservassero gli ordini e le leggi che erano poste a disciplina di ciascuna loro categoria. Nel caso di constatata violazione delle leggi regolatrici del loro ufficio, li condannavano; svolgevano poi numerose altre attribuzioni giurisdizionali ulteriormente accresciute dalla riforma 2 sett. 1728.

Conservatori delle leggi, filze 22 (1564- 1797). Inventario sommario.

Istituiti con la costituzione del 1576 ed eletti – in numero di due poi di cinque nel 1578 – dai collegi e dal consiglio minore riuniti, dovevano insieme con i sindacatori vigilare perché in occasione di elezioni, tanto nell'ambito cittadino che fuori, fosse osservata la legge. Eventuali violazioni dovevano essere segnalate al minor consiglio cui spettava l'annullamento delle nomine irregolari.

Inquisitori di Stato, reg. I e filze 6 (1662-1768, con **docc.** dal sec. XVI). Inventario sommario.

Istituiti il 10 novembre 1628, avevano il compito di investigare su tutto quello che fosse fatto o scritto in pregiudizio dello Stato per tutelarne la sicurezza.

Giunta di giurisdizione, filze 18 (1638-1797, con **docc.** dal 1478). Inventario sommario.

Controversie tra Stato e Chiesa, ed atti accessori, discusse dalla competente giunta istituita il 3 gennaio 1638.

Jurisdictionalium, bb. e filze 262 (1638- 1798). Inventario sommario. Oltre alla trattazione di questioni con la corte di Roma, con l'arcivescovo di Genova e vescovi dello Stato, vi si trovano anche concessioni di benefici e immunità, licenze per fondazioni di istituti religiosi e simili.

Jurisdictionalium et ecclesiasticorum ex parte, filze, regg. e bb. 185 (1391-1797). Inventario sommario.

Costituito da documentazione che integra i fondi precedenti, conserva, accanto a decreti, ordini della giunta di giurisdizione e altri atti, pratiche raggruppate intorno ad un preciso oggetto, quali:

< S. Ufficio > sec. XVI-1797, filze 8. < Ebrei > 1587-1796, filze 3. < Monialium > 1624- 1721, filze 7. < Avarie > 1695- 1709, filze 4: relative alle questioni riguardanti le imposte sui beni ecclesiastici. < Casaccie¹ > 1719-1793, b. 1. < Corrispondenza di Pier Maria Giustiniani vescovo di Savona e poi di Ventimiglia > 1727-1764, regg. 76. < Visite di ordinari > 1728-1749, filza 1. < Manomorte > 1760-1770, filza 1. < Espulsione dei padri serviti > 1763- 1769, filza 1. < Espulsione dei gesuiti > 1773-1779, filze 3.

Giunta dei confini, filze 66 (sec. XVI-1795, con docc. in copia dal 1146).

Litterarum confinium, regg. 58 (1737- 1797). Inventario sommario.

Confinium et finium ex parte, filze 294 (sec. XIV - 1799, con docc. in copia dal 954). Inventario sommario.

Atti stralciati per la maggior parte dalle serie originarie della Giunta dei confini. Vertenze in materia di confini intercorse fra paesi appartenenti alla repubblica. Appartengono al periodo anteriore al 1528 filze 9 e pergg. 38.

Buste paesi, bb. 30 e pergg. 623 (1071-1844; pergg.: secc. XI 7, XII 30, XIII 160).

Raccolta costituita da ordinatori della fine del sec. XIX. Affari relativi a varie comunità liguri, indicate in ordine alfabetico in un indice contenente anche una breve descrizione del contenuto degli atti.

Paesi, bb. 28, filze 9 e regg. 10 (1254-1791).

Anche questa raccolta è stata costituita alla fine del secolo scorso. Riguarda soprattutto le comunità di San Remo² e di Varese (Varese Ligure); contiene, fra l'altro, relazioni e istruzioni della giunta dei confini, regolamenti per le comunità e per i loro magistrati, lettere e rapporti di commissari alla signoria, cause intentate contro la repubblica, decreti, suppliche, bilanci.

BIBL. : *Un approccio interdisciplinare allo studio delle sedi abbandonate in Liguria*, [a cura del] GRUPPO DI RICERCA SULLE SEDI ABBANDONATE, Genova 1971, p.141.

¹ Erano confraternite di battuti o disciplinati che, sorte in Perugia nel sec. XIII con lo scopo di procurarsi volontarie mortificazioni e penitenze, si introdussero intorno al 1260 in Genova, dove raggiunsero nel 1777 il numero di ventuno.

² In provincia di Imperia.

Giunta di marina, filze 41 (sec. XVII-1797, con docc. dal 1438 e fino al 1814). Inventario sommario.

Competente in materia di navigazione e traffici marittimi, dava anche pareri sulla nomina dei consoli.

Comprende tra l'altro: < Corrispondenza di consoli nazionali ed esteri > sec. XVII-1797 con docc. dal 1438, filze 12. < Attestazioni di nazionalità a patroni di bastimenti e interessati > 1635-1751, filze 14. < Immunità delle bandiere estere > 1705-1773, filze 4.

Marimarum, filze 86 e regg. 25 (sec. XVI-1797, con atti dal sec. XV). Inventario sommario.

Conserva prevalentemente relazioni sull'armamento pubblico e privato e cronache di viaggio scritte dai capitani delle galee; pratiche relative alla pirateria e alla corsa a danno dei genovesi, al porto franco, al primo armamento pubblico di vascelli in Genova (sec. XVII) e alla navigazione convogliata; corrispondenza in arrivo di consoli genovesi; copia delle lettere inviate dal doge e dai procuratori della repubblica a ministri, governatori, consoli.

Giunta del traffico, b. I (1574-1730). Inventario sommario.

Composta di un presidente e di quattro cittadini eletti per due anni dai collegi, da questi dipendeva e ad essi doveva riferire per i provvedimenti da adottarsi in merito alla vigilanza e all'incremento dei traffici.

Comprende fra l'altro: < Capitolazioni con la Porta ottomana > delle seguenti nazioni: Inghilterra 1574, Francia 1604, Olanda 1612, Genova 1665. < Relazioni di genovesi residenti a Smirne e a Costantinopoli e deliberazioni dei collegi > 1638-1731. < Istituzione di una nuova giunta del traffico > 1665-1670. < Iniziative commerciali con la Russia > 1710-1722. < Stabilimento di una compagnia in Levante > 1714.

BIBL.: F. PERRONI, *Una fonte poco nota per lo studio delle relazioni fra Genova ed il Levante: la « Giunta del traffico-affari col Levante » (1574-1722)*, in *NAS*, I (1941), pp. 108-109.

Eccellentissima camera, regg. 328 e filze 2.665 (1528-1805). Inventario sommario.

Scritture di carattere contabile e finanziario relative per lo più alla gestione delle entrate della repubblica provenienti sia dalla città, sia dal territorio (gabelle, pedaggi, censi, **terratici**, introiti di boschi e mulini ed altro); a spese quasi sempre di carattere militare (spese per la custodia della città, di castelli e fortezze, per stipendi di soldati, per la custodia dei boschi ed altro); alla tassazione personale e territoriale, nonché a pratiche riguardanti singole comunità. Vi si trovano anche unità appartenenti alla Zecca e all'**Antica** finanza, Vedi anche Antico comune, p. 310.

Antica finanza, regg. 764 e filze 732 (sec. XVII-1805, con pochi atti per i secc. XIV-XVI). Inventario sommario.

Miscellanea di atti relativi principalmente a introduzione e riscossione di singole

imposte, amministrazione di beni demaniali, aperture e rimborso di prestiti pubblici, contabilità di singole comunità.

Vedi anche Antico comune, p. 310, ed Eccellentissima camera, p. 3 19.

Z e c c a a n t i c a bb., regg. e filze 120 (secc. XVII-1805, con **docc.** dal sec. XIV). Inventario sommario.

Amministrazione della zecca e interventi del governo sul mercato monetario. Vi sono atti **dell'Officium monetae**, p. 310.

Vedi anche Antico comune, p. 310, e Eccellentissima camera, p. 319.

P o r t o f r a n c o, bb. 4 (1668- 1803). Inventario sommario.

Accordato per la prima volta nel 1595, per tre anni, per le vettovaglie soggette alla gabella del grano che si volevano introdurre in città e per tutte le navi della portata di oltre trecento mine, venne successivamente prorogato ed esteso anche alle merci di transito dirette verso l'estero, fino a che nel 1707 fu concesso per qualsiasi specie di mercanzia.

P o s t e, filze 3 (1582- 1772). Inventario sommario.

Convenzioni postali della repubblica con : Spagna **1582-** 1772, Francia **1713-** 1752, Milano, Torino, Napoli, Parma e Venezia 1712-1772.

M a g i s t r a t o d e l l e c o m u n i t à, filze e regg. 876 (sec. XVII-1797, con pochi atti per il sec. XVI). Inventario sommario.

Costituito nel 1623 per dirimere le cause riguardanti conflitti tra **comunità** e tra il governo centrale e le **comunità**, per impedire a queste ultime le spese soverchie e per sovrintendere alla costruzione e riparazione di opere pubbliche, assunse poi il compito – prima demandato a cittadini via via « deputati » – della redazione dei libri delle « caratate » (estimi delle proprietà immobiliari) e della ripartizione delle « avarie » (tasse) tra le comunità del territorio.

Nel fondo sono così confluiti gran parte dei volumi delle caratate eseguite dal 1531 alla fine del sec. XVIII. Gli atti, che iniziano ad essere sistematicamente raccolti dal 1632, sono così suddivisi : < Atti del Levante > 1667-1794, filze 46: suddivisi in atti *usque ad Moneliam e a Monelia et ultra*. < Atti del Ponente > 1667-1794, **filze 45: usque ad Petra e a Petra et ultra**. < Atti dell'Oltregiogo > 1675-1797, filze 12.

BIBL. : *Un approccio interdisciplinare...* cit., p. 143.

M a g i s t r a t o d e l s a l e, filze 4 (sec. XVI-1726, con **docc.** dal 1427). Inventario sommario.

Per virtù di un antico privilegio la privativa del sale era affidata **all'officium salis**. Quando gli antichi debiti del comune, conosciuti sotto il nome di compere, vennero consolidati nel banco di S. Giorgio (1407), molti uffici preesistenti, che avevano avuto in gran parte l'amministrazione della pubblica finanza, vennero aggregati alla casa di S. Giorgio e fra questi, appunto, quello del sale. Sebbene le quattro filze in oggetto riguardino il periodo posteriore alla incorporazione dell'ufficio in S. Giorgio, risulta che esse fossero custodite nell'archivio segreto fin dal sec. XVIII anziché nell'archivio di S. Giorgio; in effetti le pratiche contenute in queste filze non si riferiscono tanto al magistrato del sale in sé, quanto più specialmente ai rapporti di esso col governo.

La documentazione comprende tra l'altro: ordini e riforme in materia di amministrazione della gabella del sale; elezioni di ufficiali dell'amministrazione 1427-1697; pratiche e deliberazioni per il trasporto e la vendita del sale; processi per contravvenzione.

Artium, filze, regg. e bb. 54 (1622-1797, con docc. dal sec. XV e fino al sec. XIX). Inventario sommario.

Fondo miscellaneo riguardante le attività artigiane, nel quale si possono distinguere tre gruppi di documenti: capitoli e norme relative a diverse arti, verbali di assemblee di maestri, elezioni dei consoli delle arti, delibere dei consoli sulla produzione e sui salari, contabilità delle arti, licenze per esercitare l'attività, inquisizione dei magistrati sulle botteghe, denunce e processi per frode (particolarmente omogenei gli < Atti del magistrato della lana > **secc.** XVII e XVIII, con pochi **docc.** per il XVI, filze 6); relazioni al senato dei consoli e di altri organi delle arti sulla situazione delle attività artigiane (censimenti di botteghe) e consultazioni o delibere di organismi preposti alla sovrintendenza sulle arti; privilegi concessi dal senato a diverse manifatture (sec. XVII), in particolare nel settore serico (la filza che vi si riferisce va dal sec. XV al sec. XVIII).

Privilegi riguardanti manifatture e altro, bb. 2 (1580-1778). Inventario sommario.

Magistrato dell'abbondanza, filza 1 di **docc.** sciolti (**secc.** XVI-XVII, con **docc.** in copia dal 1442).

Incaricato di provvedere il grano e il pane alla città, manteneva a tale effetto edifici e magazzini ed aveva autorità sopra i venditori di farina e fornai.

Magistrato di sanità o Conservatori della sanità, filze 129 e regg. 412 (sec. XVI-1798). Inventario sommario.

Competente in materia di sanità, aveva anche la cura del lazzeretto e l'autorità di fissare i giorni delle quarantene.

La documentazione comprende fra l'altro decreti e deliberazioni, libri di scritture e copialettere dell'ufficio, corrispondenza con i lazzeretti ed uffici all'interno e all'estero, atti del lazzeretto e rapporti medici, notulari, mandati e registri di contabilità.

Magistrato delle virtù e delle pompe, filza 1 e regg. 1 (1598-1796). Inventario sommario.

Magistrato del riscatto degli schiavi, regg. 10 e filze 13 (1607-1797).

Giudice di tutte le cause in cui parte attiva fossero gli schiavi, provvedeva pure alla liberazione dei cittadini caduti in mano dei turchi e impiegava a tal fine le accumulate elemosine.

Magistrato delle galee, filze e pacchi 298 e regg. 187 (1560-1797). Inventario sommario parziale.

Preposto all'armamento della flotta permanente della repubblica, poteva anche assoldare volontari e aveva autorità criminale sulle ciurme e ministri delle galee.

Comprende tra l'altro: < Contente > 1560-1796, filze 119 : conti di spese e ricevute per approvvigionamenti e viaggi delle galee. < Consumi > 1700-1793, filze e pacchi 40: liste dei consumi e delle spese per il vitto delle ciurme. < Discarichi di cassa > 1634-1790 con docc. fino al secc. XIX, filze 67: ordini di pagamento.

Il fondo è ordinato soltanto nelle prime duecento unità.

Magistrato dei conservatori del mare, filze 336 e regg. 17 (1575-1798). Inventario sommario.

Giudice delle questioni civili e penali in materia marittima, cumulava anche notevoli funzioni amministrative: dava il permesso di partenza delle navi dal porto di Genova; aveva il controllo delle costruzioni navali, delle gomene ed altri attrezzi da impiegarsi a bordo; riscuoteva la tassa dovuta al momento della partenza dal porto di Genova da ogni nave di portata superiore alle cento salme; dava gli ordini per la salvezza delle navi e delle merci in caso di rischio. Aveva potestà regolamentare sempre in materia di navigazione (emanava prescrizioni in materia di armamento, equipaggi, tenuta di libri di bordo e simili).

Comprende tra l'altro: < Atti civili > 1575-1796, filze 172. < Testimoniali all'estero > 1639-1796, filze 37. < Testimoniali a Genova > 1714-1796, filze 15. < Camerale > 1620-1798, filze 19. < Criminali > 1740-1797, filze 8.

Guerra e marina, filze 659 e regg. 440 (1601-1805). Inventario sommario.

Vi si trovano pratiche, provenienti da diverse magistrature, relative agli affari di guerra, all'artiglieria, alle fortificazioni, alla marina.

Militarium, filze 171 e regg. 42 (1553-1796). Inventario sommario.

È in pratica un'appendice che integra il fondo Guerra e marina.

Corsicae, filze 117 e regg. 42 (1553-1796). Inventario sommario.

Nel fondo si ritrovano pochi atti relativi alla guerra del 1553-1555 e alla corrispondenza governativa del sec. XVII. Gli altri appartengono quasi tutti al periodo delle ultime e risolutive ribellioni dell'isola: da re Teodoro di Neuhoff a Pasquale Paoli (sec. XVIII). Si tratta soprattutto di lettere, mandati, ruoli di truppe, pratiche marittime, relazioni internazionali concernenti le ribellioni. Per altra documentazione concernente la Corsica, vedi pp. 325-327 e Banco di S. Giorgio, Possedimenti, p. 342.

Processi per delitti di lesa maestà, bb. e filze 51 (1534-1768). Elenco.

Raccolta di procedimenti celebrati a carico di traditori o di imputati per delitti di lesa maestà.

Bolle e brevi dei sommi pontefici, vedi p. 311.

Pergamene riguardanti privati, vedi p. 311.

Le indicazioni sui fondi di carattere giudiziario che seguono sono tratte da vecchi inventari sommari, dato il particolare disordine in cui si trovano le carte.

Rota civile, filze e regg. 440 (1563-1805). Non ordinato.

Istituita con un provvedimento del 12 marzo 1529, che aboliva tutti i giudici civili precedentemente competenti nell'ambito cittadino, ad eccezione dei consoli della ragione, la rota era composta di tre membri che dovevano essere dottori in legge, stranieri, di età non inferiore ai trentatré anni e aver esercitato per almeno cinque anni la professione legale. Venivano nominati dai collegi e dal consiglio minore; duravano in carica per un triennio, allo scadere del quale erano sottoposti a sindacato. La competenza si estendeva a tutte le cause civili, di valore superiore alle cento lire, che si dovevano celebrare in Genova secondo le regole della competenza per territorio. Il priore distribuiva a sorte le cause, fra sé e due uditori, per l'istruttoria; mentre le sentenze definitive venivano pronunciate collegialmente da tutti e tre i giudici. Contro le sentenze definitive si poteva proporre appello al magistrato degli straordinari¹, e, per motivi di nullità, ai sindacatori; proposta l'impugnazione d'appello, però, non poteva più proporsi quella di nullità².

Sono inventariate, con un unico numero di corda, 440 unità, di cui solo 32 appartengono alla rota civile (sentenze 1563-1796). Le altre riguardano invece il Tribunale civile di prima sezione, il Tribunale civile di seconda sezione, il Tribunale civile sezione centro, il Tribunale di revisione e di appello e il Tribunale di cassazione (cause civili 1797- 1805).

Rota criminale, filze e regg. 1.275 (1604-1805, con docc. dal 1542). Inventario sommario.

Istituita con la normativa del 1576, si componeva di tre membri stranieri che duravano in carica tre anni ed erano eletti dai collegi e dal minor consiglio. I giudici erano assistiti da un fiscale, il cui ufficio venne nel 1603 sdoppiato, con l'istituzione di un avvocato fiscale; ma nel 1688 le due cariche vennero riunite. L'intento del legislatore del 1576 era stato quello di attuare l'indipendenza dell'ordine giudiziario, nel ramo penale, da quello amministrativo e di governo, abolendo la competenza penale di qualsiasi altro organo dello Stato³. Ma poco dopo numerose riforme restituirono la competenza penale ad organi di governo e di amministrazione limitando nuovamente l'indipendenza dei rotali. Anche i magistrati della rota criminale erano sottoposti, al termine del loro ufficio, a sindacato. Per esso era prevista la nomina da parte del senato di un collegio composto da uno dei membri dei supremi sindacatori, due consiglieri del minor consiglio, un uditore della rota civile e un dottore di collegio. Con la riforma criminale del 1587 e del 1594 il collegio dei sindacatori della rota venne stabilito in cinque membri, di cui uno doveva essere giuriconsulto dottore di collegio: tre di essi, compreso il dottore, venivano scelti, con i tre quinti dei suffragi favorevoli da parte dei collegi e del consiglio minore, fra tutto il corpo nobiliare; gli altri due a sorte nell'ambito del consiglio minore. Dovevano avere tutti non meno di quaranta anni.

In virtù della normativa del 27 novembre 1578 il sindacato non si limitava ad un semplice giudizio di responsabilità amministrativa, ma si estendeva alla cognizione e punizione dei reati che risultassero commessi dai rotali nell'esercizio delle loro funzioni. Il controllo

¹ Si potevano proporre un numero illimitato di appelli fino a quando non si fossero ottenute due decisioni conformi su tutti i capi della sentenza.

² Cfr. G. FORCHERI, *Doge, governatori, procuratori, consiglieri e magistrati della repubblica di Genova...*, Genova 1968, pp. 133-136.

³ Si faceva deroga per i soli reati concernenti la sicurezza dello Stato,

era duplice: in via normale, sotto forma di sindacato a fine carica; in via straordinaria, nel corso del loro incarico, attraverso la possibilità del senato di sospenderli e rinviarli al giudizio dei collegi riuniti con il minor consiglio¹.

Si segnalano, fra le altre, le seguenti serie: < Giunta contro i banditi > 1670-1797, filze 6. < Magistrato delle monete : atti criminali e gride > 1542-1791, filze 32. < Male viventes > 1643-1697, filze 11. < **Armorum** > 1703-1797, filze 39. < **Extraordinariorum** > 1651-1797, filze 200. < **Furum** > 1626-1805, filze 116. < Relazioni di visite > 1708-1803, filze 84. < Cum minimo > 1719-1805, filze 57. < Cum gravi > 1757-1797, filze 20. < Querele > 1700-1796, filze 71. < Criminalium > 1700-1779, filze 44.

Magistrato degli straordinari, filze 1.415 (1531-1797). Inventario. Istituito con la legge 30 dic. 1530, si componeva di sette membri, eletti dai collegi e dal minor consiglio, che duravano in carica solo sei mesi. Era competente negli affari di giustizia straordinaria nei quali entrambi gli attori, o il solo convenuto fossero cittadini genovesi o delle tre podesterie. Ad istanza delle persone povere poteva sottrarre le loro liti alla competenza dei giudici ordinari e delegarle alla cognizione di giudici da esso stesso nominati di volta in volta; poteva inoltre delegare i giudici per la cognizione delle cause tra parenti e affini, che erano rimesse a due probiviri; dare esecutorietà alle decisioni degli arbitri; convalidare gli atti che risultassero inficiati da difetto di osservanza di forme statutarie; prorogare i termini processuali; nominare e revocare curatori, fidecommissari, tutori ed esecutori testamentari, autorizzarli a stare in causa e a compiere negozi giuridici; ricevere l'appello delle sentenze della rota civile e delegare il giudice; poteva infine essere adito in occasione di qualsiasi affare o controversia civile, così come se si trattasse del senato, eccezion fatta nelle materie a questo riservate².

< Atti > 1531-1797, filze 736. < Atti non spediti > 1535-1795, filze 229. < **Comprovazioni** > 1574-1674, filze 153. < Proroghe > 1598-1790, filze 185. < Cause > 1683-1797, filze 112.

Magistrato di terraferma, filze 863 (1586-1797). Inventario sommario.

Aveva la medesima competenza del magistrato degli straordinari limitatamente alle cause nelle quali entrambi gli attori, o il solo convenuto, non fossero residenti in Genova o nelle tre podesterie. Istituito esso pure con la legge 29 dic. 1530, si componeva di quattro membri, elevati a sette nel 1586, eletti dai collegi e dal minor consiglio. Durava in carica dodici mesi e si rinnovava parzialmente a gennaio e a luglio³.

< Atti > 1586-1797, filze 410. < Cause > 1673-1797, filze 65. < Notulari di decreti > 1700-1728, filze 2. < Proroghe > 1586-1795, filze 168. < Atti di minore importanza > 1586-1780, filze 52. < Atti non proseguiti > 1606-1627, filze 3. < Atti non spediti > 1586-1796, filze 163.

Gli archivi che seguono riguardano organi dell'amministrazione periferica.

Capitaneati di

Recco, regg. 383 (1578-1796). Già ufficio minore, fu elevato a **capitaneato**

¹ Cfr. G. FORCHERI, *op. cit.*, pp. 99-104,

² *Ibid.*, pp. 141-143.

³ *Ibid.*, p. 145.

nel 1606 e nel 1616 organizzato come ufficio maggiore¹. Contiene precetti, sequestri, relazioni di medici e di bargelli, accuse; atti civili e penali. Elenco. *Voltri*², filze 6 e regg. 6 (1774-1797). Retto da un capitano nobile, è una podesteria suburbana di Genova, cioè parificata per molti aspetti al territorio di Genova³. Contiene atti civili e penali.

Podestaria di Sestri Levante, filze 502 e voll. 456 (secc. XVI-XVIII). Elenco di versamento 1960.

Retta da un civile, e dal 1701 da civile o nobile indifferentemente, dipendeva dal governo di Chiavari⁴.

Comprende le serie: *Diversorum civilium et criminalium*, *Petitionum et executio-num*, *Actorum civilium*, *Accusationes*, *Praecepta*, *Bamna terrarum*.

Curie delle valli e dei monti, filze e regg. 1.085 (1576-1805). Non ordinato.

Vi si' trovano soprattutto atti giudiziari, ma talora anche amministrativi, degli ex feudi imperiali incorporati, dal 1797, nella repubblica ligure democratica.

< Croce > 1640-1801, filze 62. < Savignone > 1618-1805, filze 88. < Borgo Fornari > 1661-1785, filze 12. < Pietrabissara > 1606-1722, filze 4. < Isola > 1718-1777, filze 10. < Garbagna > 1665-1803, filze 38. < Masone > 1624-1716, filze 55.

Vi si trovano anche atti dei Governi di Bisagno 1610- 1805, filze 174; di Polcevera 1588-1800, filze 63; della Podestaria di Montoggio 1576-1801, filze 27 e regg. 5 19, e del Commissariato di **Busalla** 1591-1797, filze 33. Già podesterie suburbane di Genova e poi **capitaneati**, Bisagno e Polcevera nel 1606 furono elevati tra gli uffici maggiori e nel 1757 compresi tra i dieci governi; la podestaria di Montoggio fu retta da un nobile, il commissariato di **Busalla**, feudo imperiale acquistato nel 1728, da un commissario civile⁵.

CORSICA

La Corsica fu eretta a regno e chiamata tale fin dal 1352 in un breve di Clemente VI; tale appellativo compare negli atti ufficiali specialmente in epoca moderna.

La documentazione che segue riguarda l'amministrazione genovese in Corsica, successiva a quella del Banco di S. Giorgio (vedi pp. 338-343) fino alla cessione dell'isola alla Francia (1768). Tale documentazione è stata tenuta tradizionalmente distinta da quella appartenente all'archivio segreto (vedi *Corsicae*, p. 322).

Supplicationum Corsicae, filze 125 (1562-1758). Inventario sommario sec. XX.

¹ G. FORCHERI, *op. cit.*, p. 181.

² Nel comune di Genova.

³ G. FORCHERI, *op. cit.*, p. 176.

⁴ *Ibid.*, pl. 23.

⁵ *Ibid.*, pp. 77 e 180.

Diversorum Corsicae, filze e pacchi 123 (1562-1769). Inventario sommario sec. XX.

Diversorum scripturae Corsicae, regg. e filze 88 (1662-1769). Inventario sommario sec. XX.

Secretorum officii Corsicae, regg. e filze 21 (1562- 1757). Inventario sommario sec. XX.

Appellationum Corsicae, filze 25 (1576- 1767). Inventario sommario sec. XX.

Relationum syndicatorum, filze e pacchi 17 (1629-1768). Inventario sommario sec. XX.

Serenissimi collegii Corsicae, filze 6 (1581-1749). Inventario sommario sec. XX.

Locationum gabellarum, regg. 6 (1630- 1769). Inventario sommario sec. XX.

Copialettere del governo di Genova agli ufficiali di Corsica, regg. 59 (1572-1768). Inventario sommario sec. XX.

Litterarum venientium ex Corsica et Capraia, filze 115 (1562- 1726). Inventario sommario sec. XX.

Litterarum da diversi luoghi di Corsica, filze 60 (1661- 1757). Inventario sommario sec. XX.

Sindicatori di Corsica, regg. e filze 88 (1579-1737). Inventario sommario sec. XX.

Expeditionum Corsicae, regg. e filze 30 (1573- 1760). Inventario sommario sec. XX.

Feudorum Corsicae, filza 1 (1553-1687). Inventario sommario sec. XX.

Ruoli dei soldati del regno di Corsica, filze 43 (1453-1767). Inventario sommario sec. XX.

Documenti vari sui processi criminali, filze 34 (1543-1756). Inventario sommario sec. XX.

Rollorum partitarum, filze 13 1 (1564- 1765). Inventario sommario sec. XX.

Registro delle famiglie nobili di Corsica, reg. 1 (1561-1662). Inventario sommario sec. XX.

Registro cartulario di contabilità del regno di Corsica, regg. 64 (1614-1769). Inventario sommario secc. XX.

Periodo napoleonico

Come si è detto, i fondi di questo periodo sono i meno ordinati. Non è stato quindi possibile far corrispondere sempre i diversi uffici ai regimi che si sono via via susseguiti; in particolare una Miscellanea di archivi giudiziari, che è stata collocata nel periodo della repubblica democratica (p.329), ricomprende carte non ben individuate anche di altri periodi.

Repubblica ligure democratica (1797-1805)

Il 14 giugno 1797 fu istituito un governo provvisorio rivoluzionario affidato ad una commissione composta di ventidue membri, quattordici borghesi e otto nobili, che cessò dalle proprie funzioni quando, pubblicata alla fine di novembre 1797 la nuova costituzione ¹, si addivenne alle elezioni dei nuovi organi costituzionali.

Nacque quindi la repubblica ligure democratica (17 genn. 1798 - 6 dic. 1799) con un consiglio dei sessanta o dei giuniori e un consiglio dei **seniori** di trenta membri – che formavano insieme il potere legislativo – e un direttorio di cinque membri al quale era affidato il potere esecutivo, le cui attribuzioni furono fissate con legge 16 febr. 1798, e alle cui dipendenze operavano i quattro ministri: di polizia, dell'interno e delle finanze, degli affari esteri e giustizia, della guerra e marina. L'organizzazione amministrativa territoriale fu stabilita con legge 18 apr. 1798 ².

Il colpo di stato di Napoleone in Francia del novembre 1799 ebbe ripercussioni anche a Genova: il 7 dicembre 1799 il consiglio dei sessanta, e, successivamente, quello dei **seniori** dichiararono abolito il direttorio, sospesero i consigli e affidarono il governo ad una commissione di nove membri alla quale venne attribuito il potere legislativo ed esecutivo e che fu ristretta, durante l'assedio del 1800, ad una deputazione militare agli ordini di **Massena**.

Occupata dagli austriaci il 4 giugno 1800, Genova divenne sede di una reggenza **provvi-**

¹ Cfr. *Raccolta di costituzioni italiane*, 1, Torino 1953, 255-303.

² *Raccolta delle leggi e atti del corpo legislativo della repubblica ligure*, Genova 1798, 1, nn. 22 e 77.

soria imperiale austriaca, che durò fino alla battaglia di Marengo e lasciò la città il 24 giugno.

Il 26 giugno arrivò, come ministro plenipotenziario della repubblica francese presso la Liguria, Gian Francesco Déjan, con disposizioni del Bonaparte che imponevano la nomina di una commissione esecutiva di sette membri e di una consulta di trenta membri, presieduta dal ministro francese e incaricata di preparare una nuova costituzione e di emanare nel frattempo i provvedimenti più urgenti.

La nuova costituzione entrò in funzione nel giugno 1802¹: prevedeva un senato, presieduto da un doge, composto di trenta membri e diviso in cinque magistrature: di giustizia e legislazione, dell'interno, di guerra e marina, delle finanze, e di un magistrato supremo, il quale ultimo era il vero organo esecutivo della repubblica. La prevista consulta legislativa non entrò mai in funzione. Il territorio veniva diviso in sei giurisdizioni: del Centro, del Lemmo, dell'Entella, del Golfo di Venere, di Colombo, degli Ulivi, a loro volta divise in cantoni e comuni. In ogni giurisdizione vi erano un provveditore e una giunta amministrativa; in ogni cantone vi era una municipalità e in ogni comune un consiglio comunale.

Di fatto Genova, pur godendo di una certa libertà in campo amministrativo, era, per tutto quanto avesse carattere politico, sottoposta al controllo dell'ambasciatore francese, Cristoforo Saliceti; tale dipendenza si trasformò in annessione quando Napoleone divenne imperatore e re d'Italia.

Repubblica ligure democratica, filze 271, bb. 9 e regg. 223 (1797-1805).

Vi è contenuta la gran parte della documentazione relativa alla politica interna ed estera del periodo precedente l'annessione di Genova all'impero francese. L'attuale situazione delle carte – ordinate per materia – non consente di individuare tutti gli uffici di cui si conserva la documentazione, costituita in prevalenza da decreti, deliberazioni, verbali e corrispondenza; è possibile segnalarne alcuni in corrispondenza ai cambiamenti di governi accennati, pur senza poterne dare le date esatte e la consistenza.

Governo provvisorio (14 giugno 1797 – 16 gennaio 1798): Commissione provvisoria, Commissione delle petizioni, Comitato di corrispondenza interna, Comitato delle finanze, Comitato delle relazioni estere, Comitato militare.

Repubblica ligure democratica (17 gennaio 1798 – 6 dicembre 1799): Consiglio dei **seniori** e Consiglio dei **giuniori**, Direttorio dei ministeri per la guerra e marina, per gli affari esteri e la giustizia, dell'interiore e finanze.

Commissione provvisoria del governo ligure (7 dicembre 1799 – 4 giugno 1800): Commissione provvisoria, Commissione di governo, Ministro dell'interno e delle finanze, Ministro delle relazioni estere, Ministro per la guerra e la marina, Comitato di liquidazione, Commissione militare.

Reggenza imperiale austriaca (4 – 24 giugno 1800): si conservano soltanto una filza di mandati e un libro mastro di scrittura per l'amministrazione.

Governo presieduto da Déjan (26 giugno 1800 – 30 luglio 1802): Commissione straordinaria di governo, Consulta legislativa, Magistrato delle relazioni estere e della giustizia, Magistrato dell'interno e delle finanze, Magistrato di guerra e marina, Commissione di liquidazione,

¹ **Raccolta di costituzioni...** cit., II, pp. 201-208.

Repubblica ligure (agosto 1802 - 6 giugno 1805): Senato, Magistrato supremo, Magistrato di giustizia e legislazione, Magistrato dell'interno, Magistrato delle finanze, Magistrato di guerra e marina.

Infine si conservano bilanci, conti, lettere, messaggi della Municipalità di Genova e di altri organi periferici per l'intero periodo 1797- 1805.

Altre carte di questi anni sono comprese nei fondi del periodo dell'annessione all'impero francese.

Commissione centrale di sanità, filze 96 e regg. 103 (1799-1815). Elenco 1886.

Istituita con legge 10 apr. 1799¹.

L'archivio, nel quale sono confluite anche carte di uffici periferici, comprende, tra l'altro, deliberazioni, notulari, mandati, rapporti medici intorno agli ammalati e ai morti; purghe del lazzaretto di Varignano², Foce³ e Novi (Novi Ligure)⁴; corrispondenza relativa al lazzaretto di Varignano, alle giurisdizioni di Entella, Golfo di Venere, Colombo, Ulivi, Lemmo, agli uffici di Ponente e di Levante nonché ai rapporti con l'estero.

Liste di coscrizione di leva, vedi Consiglio provinciale di leva, p. 333.

Giudicatura di pace poi Giudicatura cantonale di Voltri³, regg. 2 e filze 12 (1798-1805): < Atti civili e criminali >. Elenco.

Tribunale di commercio di Genova, filze 144 e regg. 10 (1798-1805).

Miscellanea di archivi giudiziari, bb., voll. e regg. 2.000 ca. (secc. XVIII-XIX). Non ordinato.

Si tratta di un agglomerato di fondi in stato di disordine tale che non consente di individuare tutte le magistrature di cui si conservano le carte. È possibile segnalarne alcune sia del periodo della repubblica ligure democratica sia dell'impero e della repubblica di lord Bentinck, per le quali però non è possibile dare le date esatte e la consistenza.

Repubblica ligure democratica, 1798-1805: Tribunale civile e criminale della giurisdizione del Centro 1798-1805, Tribunale di revisione e di appello in Genova 1803-1805, Tribunale di cassazione 1798-1805, Tribunale supremo di appellazione 1803-1805, Tribunale speciale per le cause della nazione 1803-1805.

Il tribunale di cassazione e gli ultimi due ebbero competenza su tutto il territorio della repubblica, e furono istituiti rispettivamente con legge 23 mar. 1798⁵ e 11 febr. 1803⁶.

¹ Cfr. *Raccolta delle leggi ed atti del corpo legislativo...* cit., Genova 1799, 111, pp. 191-194.

² Nel comune di La Spezia.

³ Nel comune di Genova.

⁴ In provincia di Alessandria.

⁵ *Raccolta delle leggi ed atti del corpo legislativo...* cit., Genova 1798, I, n. 56, p. 110.

⁶ *Raccolta degli atti e delle leggi emanate dal potere legislativo della repubblica ligure*, Genova 1802-1803, I, n. 25, p. 93.

Impero francese, 1805-1814: Tribunal de première instance de Gênes 1805-1814, Tribunal de commerce de Gênes 1805-1814, Cour de justice criminelle 1805-1814. Repubblica, 1814-1815: Tribunale di prima istanza di Genova, Tribunale criminale di Genova, Tribunale d'appello, Tribunale di cassazione. Per altra documentazione di carattere giudiziario vedi Rota civile, p. 323, Rota criminale, p. 323, Curie delle valli e dei monti, p. 325.

Impero francese
(1805-1814)

Con decreto del senato e voto popolare del 25 maggio 1805¹, presentato a Napoleone il 4 giugno, Genova fu unita all'impero francese. Con decreto 6 giu. 1805², il territorio della ex repubblica ligure fu diviso in tre dipartimenti: dipartimento di Genova, con capoluogo Genova, diviso in cinque circondari: Genova, Novi (Novi Ligure)³, Bobbio⁴, Voghera⁵, e Tortona⁶; dipartimento di Montenotte, con capoluogo Savona, diviso in quattro circondari: Porto Maurizio⁶, Savona, Ceva⁷, Acqui (Acqui Terme)⁸; dipartimento degli Appennini, con capoluogo Chiavari, diviso in tre circondari: Chiavari, Sarzana⁸, Bardi⁹.

Préfecture du département de Gênes, pacchi 867 e regg. 465 (1805-1814). Elenco.

Affari amministrativi, affari ecclesiastici, amministrazione militare, beni demaniali, beneficenza, bilanci, camera di commercio, catasti, cimiteri, comuni (bilanci, consigli, nomine, affari diversi), contabilità, contribuzioni, edifici pubblici, elezioni, emigrazioni, epidemie, impiegati, imposte, leva, movimenti della popolazione, istruzione pubblica, statistiche, sanità, spettacoli.

Préfecture du département des Apennins, pacchi 5 e regg. 115 (1805-1814). Elenchi.

Decreti del prefetto, decreti e decisioni del consiglio di prefettura, copialettere, affari diversi, protocolli.

Justices de paix de

Rapallo, regg. 13 (1808-1815): < Sentenze civili > regg. 2. < Atti civili > regg.

¹ *Bollettino delle leggi, atti, decreti e proclami pubblicati nei dipartimenti di Genova, Montenotte e degli Appennini dalla 28ª divisione militare dell'Impero francese*, Genova, t. I, parte IV, n. 1.

² *Ibid.*, t. I, parte XV, n. 4.

³ In provincia di Alessandria.

⁴ In provincia di Piacenza.

⁵ In provincia di Pavia.

⁶ Nel comune di Imperia.

⁷ In provincia di Cuneo.

⁸ In provincia di La Spezia.

⁹ In provincia di Parma.

11. Elenco 1962. R e c c o , regg. 9 (1810-1815): < Atti civili >. Elenco. Vo I - t r i ¹, regg. 3 e filze 3 (1806-1815): < Atti civili >. Elenco 1962.

Tribunal de première instance de Chiavari, voll. 1 1 (1806-1815): < Sentenze civili >. Elenco.

Miscellanea di archivi giudiziari, vedi p. 329.

Restaurazione

Occupata Genova dagli inglesi nell'aprile 1814, lord Bentinck, con proclama del 26 aprile, nominò un governo provvisorio fornito di potere legislativo ed esecutivo. Tredici membri formavano due collegi: senato o governatori, camera o procuratori. I collegi si suddividavano in tre giunte, ciascuna di tre senatori: giunta degli affari esteri, giunta degli affari interni e giunta degli affari ecclesiastici. Furono quindi istituiti i magistrati della guerra e marina, degli inquisitori di Stato o di alta polizia, dell'università degli studi, della commissione di sanità, composta di tre patrizi, tre cittadini, e di un senatore per presidente. Con decreto 3 mag. 1814², il territorio fu diviso in giurisdizioni, cantoni e comuni. Le giurisdizioni, rette ciascuna da un governatore, erano sette: Polcevera, Ponente, Confini occidentali, Bisagno, Levante, Confini orientali, Oltre Giogo. I cantoni e i comuni mantenevano i confini precedenti ma ai *maires* subentrarono i capi anziani e ai consigli municipali i consigli o parlamenti degli anziani.

In base alla legge 4 mag. 1814³, erano confermati i giudici di pace (era però abolita la conciliazione), i tribunali di commercio, i tribunali di prima istanza di Genova, San Remo⁴, Porto Maurizio (Imperia), Savona, Novi (Novi Ligure)⁵, Chiavari, Spezia e Sarzana⁶. Le cause criminali erano giudicate invece, in luogo della vecchia corte, dai tribunali di prima istanza che, con l'aggiunta di tre membri ai tre giudici ordinari, formavano il tribunale criminale del circondario. A Genova il tribunale criminale, costituito da cinque membri, giudicava anche gli appelli sulle sentenze correzionali. Sempre a Genova furono istituiti un tribunale di appello, competente, nelle cause civili, a giudicare gli appelli contro le sentenze di tutti i tribunali di prima istanza e di commercio e un tribunale di cassazione. Gli sforzi diretti a conservare l'autonomia della nuova repubblica fallirono. Al congresso di Vienna, nella seduta del 12 novembre, ne fu deliberata l'annessione al Piemonte. Il 26 dicembre 1814 il governo provvisorio abbandonò il potere. Il 7 gennaio 1815 Ignazio Thaon di Revel, commissario plenipotenziario per l'annessione di Genova al Piemonte, ricevette dalle mani dei rappresentanti inglesi il possesso di Genova: la repubblica entrò a far parte del regno sardo.

¹ Nel comune di Genova.

² *Raccolta delle leggi ed atti pubblicati dal governo provvisorio della serenissima repubblica di Genova*, Genova 1814, n. 11.

³ *Ibid.*, n. 13.

⁴ In provincia di Imperia.

⁵ In provincia di Alessandria.

⁶ In provincia di La Spezia.

Governo provvisorio, filze 37, regg. 24 e pacchi 6 (1814-1815). Elenco. Comprende fra l'altro carteggi del Magistrato dell'interno, del Magistrato di guerra e marina, del Consiglio di guerra e marina, del Dipartimento degli affari esteri, della Giunta degli affari ecclesiastici.

Miscellanea di archivi giudiziari, vedi p. 329.

Intendenza generale di Genova, pacchi e regg. 978 (1815-1859, con docc. dal 1789 e fino al 1868). Inventario e elenco 1955.

Costituita in intendenza con regio editto 27 febr. 1815¹, Genova divenne intendenza generale con regio editto 26 genn. 1816².

Serie prima : < Personale > 1815-1859, pacchi 23. < Archivio > 1816-1859, pacchi 5. < Delegazioni speciali e commissioni > 1834-1858, pacco 1. < Contabilità regia > 1815-1857, pacchi 10. < Contabilità provinciale > 1814-1858, pacchi 13. < Distribuzione di fondi > 1814-1848, pacchi 5. < Catasto > 1815-1859, pacchi 21. < Ponti e strade reali > 1814-1859, pacchi 63. < Ponti e strade provinciali e poi nazionali > 1815-1862, pacchi 44. < Acque > 1815-1859, pacchi 19. < Boschi e foreste > 1815-1859, pacchi 12. < Miniere e metallurgica > 1816-1859, pacchi 12. < Opere pie > 1815-1868, pacchi 42. < Carceri > 1815-1859, pacchi 4. < Patrimonio regio > 1815-1851, pacchi 11. < Demanio e insinuazione > 1815-1859, pacchi 24. < Culto e patrimonio ecclesiastico > 1815-1859, pacchi 3. < Zecca > 1815-1859, pacchi 10. < Lotto > 1829-1854, pacco 1. < Gabelle e portofranco > 1815-1859, pacchi 3. < Marina > 1815-1859, pacchi 3. < Guerra > 1815-1859, pacchi 31. < Debito pubblico > 1816-1855, pacchi 18. < Confini e opere geodetiche > 1814-1859, pacchi 2. < Statistica > 1815-1859, pacchi 36. < Annona > 1815-1851, pacchi 3. < Agricoltura, industria, commercio e navigazione > 1815-1859, pacchi 9. < Istruzione pubblica > 1815-1860, pacchi 7. < Sanità pubblica > 1815-1859, pacchi 30. < Strade ferrate > 1832-1859, pacchi 13. < Acattolici – Ebrei > 1832-1858, pacco 1. < Consiglio divisionale e provinciale > 1843-1859, pacchi 10. < Coscrizione > 1789-1859, pacchi 36. < Guardia nazionale > 1848-1859, pacchi 14. < Oggetti diversi > 1815-1859, pacchi 2. Serie seconda: < Personale > 1815-1859, pacchi 60. < Archivio > 1817-1859, pacchi 4. < Spese mandamentali > 1814-1858, pacchi 5. < Ponti e strade comunali e vicinali > 1814-1859, pacchi 5. < Ponti e strade comunali, consorzi > 1815-1866, pacchi 12. < Acque, consorzi > 1814-1859, pacchi 16. < Contabilità dei comuni, attivo > 1815-1854, pacchi 2. < Contabilità dei comuni, passivo > 1813-1859, pacchi 38. < Contabilità di affari generali diversi > 1815-1852, pacchi 4. < Disposizioni generali > 1818-1850, pacchi 4. < Corrispondenza > 1814-1859, pacchi 2. < Affari speciali e interessi dei singoli comuni > 1814-1860, pacchi 192. < Diverse > 1841-1856, pacco 1: stemmi e sigilli. < Atti soggetti all'insinuazione > 1836-1859, regg. 41. < Atti non soggetti all'insinuazione > 1820-1860, regg. 14. < Atti addizionali per appalti, lavori e vendite > 1817-1835, regg. 8. < Atti di cessione di terreni per le strade > 1822-1836, regg. 7. < Atti di cauzione per individui sottoposti alla leva militare e che devono recarsi all'estero > 1825-1849, regg. 12. < Affari diversi > 1823-1854, regg. 10.

¹ *Raccolta regno Sardegna*, 1815, n. 96.

² *Ibid.*, 1816, n. 299.

Intendenza di Chiavari, regg. 74 (1815-1862). Elenco 1955.

Costituita come viceintendenza di prima classe divenne nel 1836 intendenza provinciale di terza classe, nel 1843 intendenza generale di terza classe e nel 1848 nuovamente intendenza.

< Atti soggetti all'insinuazione > 1816-1859, regg. 40. < Atti non soggetti all'insinuazione > 1815-1862, regg. 20. < Registri delle ricevute dell'insinuazione per gli atti ricevuti dal segretario capo e affari diversi > 1843-1862, regg. 14.

Uffici di insinuazione di

Genova, regg. 1.737 (1816-1857). Recco, regg. 239 (1816-1857). Rivarolo (Rivarolo Ligure)¹, regg. 104 (1816-1857). Ronco (Ronco Scrivia), regg. 167 (1816-1857). Torriglia, regg. 94 (1816-1857). Voltri¹, regg. 104 (1816-1857).

Miscellanea della zecca, regg., filze e pacchi 259 (1815-1864). Elenco 1950.

Atti relativi all'amministrazione della zecca di Genova e dell'ufficio del marchio. Comprende, fra l'altro: corrispondenza; atti relativi ai carichi di materiale d'oro e d'argento, alla contabilità di zecca, ai conti dei verificatori, alle emissioni delle monete d'oro, d'argento e di rame; mandati di spese; registri dell'oro e dell'argento monetato; corrispondenza dell'ufficio del marchio.

Per altra documentazione vedi AS Torino, Camera dei conti, Zecca di Torino e Genova.

Magistrato di sanità, filze 234 e regg. 772 (1817-1861). Elenco 1886.

Comprende fra l'altro: deliberazioni, arrivi dall'estero, arrivi dallo Stato, piccolo cabotaggio, quarantene, visite mediche alle navi, spedizioni delle navi, rapporti medici intorno agli ammalati e ai morti, rapporti degli stabilimenti sanitari, spedizioni di passeggeri, registri del cassiere, bilanci attivi e passivi del magistrato di sanità, purghe del lazzaretto di Varignano¹, Foce², Novi (Novi Ligure)³, Varese (Varese Ligure)³; corrispondenza con gli uffici di Levante, Ponente e coll'estero; corrispondenza dell'ufficio di sanità ed altre amministrazioni; corrispondenza di autorità diverse in Genova.

Consiglio provinciale di leva, regg. 70 ca. (classi 1815-1860, con docc. dal 1792). Non ordinato.

Liste di leva compilate dai singoli comuni, verificate dal consiglio di comunità della provincia di Genova e spedite al commissario di leva. Il fondo comprende anche le liste di coscrizione di leva del periodo napoleonico relative a Genova e mandamenti di Spezia (La Spezia), Godano (Sesta Godano)⁴, Levanto⁴, Sarzana⁴, Vezzano (Vezzano Ligure)⁴.

¹ Nel comune di La Spezia.

² Nel comune di Genova.

³ In provincia di Alessandria,

⁴ In provincia di La Spezia,

Intendenza generale della regia marina, pacchi 327 (1816-1857).

Istituita con regia patente 16 genn. 1816¹.

Ruoli di equipaggio della direzione della marina mercantile di Genova, relativi al personale imbarcato su navi, brigantini, cutters o bombarde.

Bagni penali, regg. 120 ca. (1814-1860, con docc. fino al 1882). Non ordinato.

Documentazione relativa a condannati, inviati alle varie case di pena del regno di Sardegna.

Giudicature di

Borzonasca, regg. 12 (1815-1860): < Sentenze civili >. Elenco 1953. Campofreddo (Campo Ligure), regg. e pacchi 114 (1815-1860): < Sentenze civili > 1833-1839 e 1850-1860, regg. 14. < Atti processuali civili > 1815-1860, regg. 66. < Atti processuali penali > 1815-1860, regg. 29 e pacchi 5. Elenco 1962. Chiavari, regg. 19 (1826-1860): < Sentenze civili > 1826-1860, regg. 17. < Sentenze penali > 1853-1860, regg. 2. Elenco 1953. Ciagna, regg. 23 (1817-1860): < Sentenze civili > 1817-1860, regg. 21. < Sentenze penali > 1848-1860, regg. 2. Elenco 1953. Lavagna, regg. 22 (1816-1860): < Sentenze civili > 1816-1860, regg. 21. < Sentenze penali > 1853-1860, reg. 1. Elenco 1953. Rapallo, regg. 183 (1816-1860): < Sentenze civili > 1816-1860, regg. 16. < Atti processuali civili > 1816-1860, regg. 166. < Sentenze penali > 1850-1860, reg. 1. Elenco 1962. Recco, regg. 149 (1816-1857): < Atti processuali civili > 1816-1857, regg. 97. < Sentenze civili > 1816-1821, reg. 1. < Atti processuali penali > 1816-1853, regg. 49. < Sentenze penali > 1816-1822, regg. 2. Elenco sec. XX. Santo Stefano d'Aveto, regg. 13 (1815-1860): < Sentenze civili > regg. 12. < Sentenze penali > reg. 1. Elenco 1953. Sestri Levante, regg. 24 (1819-1866): < Sentenze civili > 1819-1861, regg. 23. < Sentenze penali > 1855-1866, reg. 1. Elenco 1971. Voltri², regg. 121 (1815-1860): < Sentenze civili > 1815-1860, regg. 24. < Atti processuali civili > regg. 79. < Atti processuali penali > regg. 18. Elenco 1962.

Tribunale di prefettura di Chiavari, regg. 179 (1815-1860). Elenco 1953.

Si chiamò consiglio di giustizia fino al 1822, tribunale di prima cognizione dal 1848 e tribunale provinciale dal 1855 al 1860.

< Sentenze civili > regg. 96. < Atti processuali civili > regg. 65. < Sentenze penali > regg. 18.

Tribunale di prefettura di Genova, bb., regg. e pacchi 3.138 (1815-1860).

¹ *Raccolta regno Sardegna*, 1816, n. 293.

² Nel comune di Genova.

Si chiamò tribunale di seconda cognizione dal 1815 al 1822, tribunale di prima cognizione dal 1848 e tribunale provinciale dal 1855 al 1860.

< Sentenze civili > 1815- 1860, regg. 387. < Atti processuali civili > 1816-1821 e 1823-1860, bb., regg. e pacchi 2.587. < Sentenze penali > 1815-1860, regg. 44. < Atti processuali penali > 1815-1844 e 1848-1860, regg. 120.

Tribunale di commercio di Chiavari, regg. 6 (1853-1859).

Tribunale di commercio di Genova, regg. 1.476 (1814-1860, con docc. fino al 1888).

. < Sentenze > regg. 598. < Atti processuali > regg. 878.

Senato di Genova, regg., pacchi e bb. 1.408 (1815- 1860, con docc. fino al 1881). Inventario sommario.

Istituito con editto 24 apr. 1815¹ si chiamò magistrato d'appello dal 1848 e corte d'appello dal 1855 al 1860.

< Sentenze civili > 1815-1860, regg. 277. < Atti processuali civili > 1815-1860, regg. 320. < Sentenze penali > 1815-1861, regg. 56. < Atti processuali penali > 1815-1861, regg. 120 e pacchi 607. < Processi politici > 1821- 1860 con docc. fino al 1881, bb. 28: raccolta di processi relativi a sovversivi.

Uditorato di marina di Genova, vedi AS La Spezia, p. 475.

Prefettura, bb., pacchi e regg. 2.400 ca. (1860- 1958, con docc. dal 1815). Elenco di versamento parziale.

< Gabinetto > 1860-1879, con docc. dal 1815, e 1904- 1946, pacchi 646, bb. 125 e regg. 449. Si riferiscono alla repubblica sociale italiana bb. 48. Elenco di versamento. < Archivio generale > 1860-1958, pacchi e regg. 1.180.

Il fondo comprende regg. 58 relativi all'Asse ecclesiastico e carteggio dell'Intendenza di finanza.

Sottoprefettura di Chiavari, pacchi 101, regg. 61 e bb. 3 (1860-1929). Elenco di versamento parziale.

< Affari diversi > 1860-1929, bb. 3 e regg. 26. Elenco di versamento. < Atti soggetti

¹ *Raccolta regno Sardegna*, 1815, n. 159.

all'insinuazione >1860- 1880, regg. 17. < Atti non soggetti all'insinuazione > 1866-1874, regg. 2. < Registri per la ricevuta dell'insinuazione per gli atti ricevuti dal segretario > 1862-1866, regg. 7. < Registri riscossione e versamento dei diritti di segreteria > 1868- 1884, regg. 4. < Repertori degli atti e contratti ricevuti dal segretario > 1897-1923, regg. 3. < Ferrovie liguri orientali > 1875-1923, regg. 2: espropri, decreti e contratti.

Commissariato di pubblica sicurezza presso la direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato, pacchi 27 (1934- 1936 e 1946- 1962). Elenco parziale.

< Casellario di polizia giudiziaria > 1934-1936, pacco 1. < Affari diversi > 1946-1962, pacchi 26: comprende documentazione relativa a scioperi, suicidi, viaggi di autorità civili.

I n t e n d e n z a d i f i n a n z a, vedi Prefettura, p. 335.

Ufficio di leva di Genova, pacchi 29 (classi 1884-1920): < Liste di leva di Genova e provincia >. Elenco di versamento.

Capitaneria di porto di Genova, regg. e pacchi 692 (1843-1958). Elenchi di versamento.

< Matricola gente di mare > 1843- 1869 e 1871- 1886, regg. 39. < Uffici di leva > classi 1870-1905, regg. 48. < Giornali nautici > 1955- 1958, pacchi 605.

Distretto militare di Genova, bb. 636, regg. 73 e pacchi 10 (classi 1874-1909): < Ruoli matricolari >. Elenco di versamento.

Ufficio di conciliazione del primo mandamento di Genova., voll. 502 (1907- 1955). Elenco di versamento.

< Sentenze > 1907 e 1910-1955, voll. 482. < Commissione arbitrale > 1922-1930, voll. 20.

P r e t u r e d i

B o r z o n a s c a, voll. 54 (1860-1921): < Sentenze civili > 1860-1921, voll. 25. < Sentenze penali > 1866-1921, voll. 29. C a m p o L i g u r e, pacchi 40 ca. (1860-1923). Non ordinato. C h i a v a r i, voll. 154 (1860- 1934) : < Sentenze civili > 1860-1934, voll. 83. < Carteggio civile > 1919- 1921 e 1930- 1934, voll. 2. < Sentenze penali > 1860-1934, voll. 52. < Carteggio penale > 1904- 1934, voll. 17. Elenco di versamento. C i c a g n a, voll. 58 (1860-1923): < Sentenze civili > 1860-1923, voll. 39. < Sentenze penali > 1860-1923, voll. 19. G e n o v a, voll. 345 e rubb. 3 (1907- 1937) : < Sentenze civili > 1925-1937, voll. 168 e rubb. 3. < Carteggio civile > 1925-1930, voll. 53. < Sentenze penali > 1907- 1930, voll. 100. < Carteggio penale > 1933-1937, voll. 24. L a v a g n a, voll. 48 (1860- 1891) : < Sentenze civili > 1860-1891, voll. 38. < Sentenze penali > 1860-1891, voll. 10. R a p' a l l o, pacchi e

regg. 600 ca. (1861-1939). Non ordinato. *San Pier d' Arena*¹, voll. 3, rubb. 63, bb. e regg. 1.029 (1860-1949): < Sentenze civili > 1860-1949, voll. 3 e rubb. 3. < Carteggio civile > 1863- 1949, bb. e regg. 520. < Sentenze penali > 1869- 1949, regg. 79 e rubb. 60. < Carteggio penale > 1906- 1949, bb. e regg. 430. *Santo Stefano d' Avento*, voll. 36 (1861-1923): < Sentenze civili > 1861-1923, voll. 26. < Sentenze penali > 1861-1923, voll. 10. *Sestri Levante*, voll. 138, regg. 2 e rub. 1 (1861-1930): < Sentenze civili > 1861-1930, voll. 38. < Carteggio civile > 1884- 1925, voll. 36 e rub. 1. < Sentenze penali > 1861- 1930, voll. 25. < Carteggio penale > 1915-1930, voll. 39 e regg. 2. *Sestri Ponente*¹, voll. 581, regg. 283 e pacchi 1.260 (1860-1965): < Sentenze civili > 1867-1960, voll. 490. < Carteggio civile > 1866-1965, pacchi 493 e regg. 215. < Sentenze penali > 1860-1962, voll. 91. < Carteggio penale > 1865- 1962, pacchi 767 e regg. 68. *Voltri*¹, pacchi 900 ca. (1861-1955). Non ordinato.
Elenchi di versamento per tutti i fondi sopra elencati.

Tribunale di Chiavari, voll. 529 e pacchi 58 (1860-1923). Elenco di versamento parziale.

< Sentenze civili > 1860- 1914, voll. 109. < Carteggio civile > 1860-1923, voll. 364. < Sentenze penali > 1860-1913, voll. 46. < Carteggio penale > 1868-1923, voll. 10 e pacchi 58.

Procura del re presso il tribunale di Chiavari, pacchi 21 e regg. 51 (1860- 1924, con docc. dal 1847). Elenco di versamento.

Tribunale di Genova, voll. 5.881, fasc. 40, bb. 2.471 e regg. 122 (1860-1939). Elenco di versamento parziale.

< Sentenze civili > 1861-1929, voll. 1.382 e regg. 19. < Carteggio civile > 1860-1939, voll. 3.839, bb. 91, regg. 99 e fasc. 40. < Sentenze penali > 1862- 1930, voll. 489. < Carteggio penale > 1878- 1939, bb. 2.380, voll. 171 e regg. 4.

Procura del re presso il tribunale di Genova, pacchi 306 e regg. 54 (1863-1932). Elenco di versamento.

Tribunale di commercio di Genova, voll. 631 (1861-1888).

< Sentenze > 1861-1888, voll. 245. < Atti diversi > 1861-1888, voll. 386.
Vedi anche p. 335.

Corte di assise di Chiavari, pacchi 79 (1863-1923). Elenco di versamento.

Corte di assise di Genova, voll. 76, regg. 2 e pacchi 282 (1860-1930).

¹ Nel comune di Genova.

< Sentenze > 1860-1909, voll. 21 e regg. 2. < Atti diversi > 1861-1930, voll. 55 e pacchi 282.

Corte di appello di Genova, voll. 1.966 e regg. 70 (1860-1910). Elenco di versamento.

< Sentenze civili > 1860-1910, voll. 942. < Carteggio civile > 1860-1910, voll. 399 e regg. 55.

< Sentenze penali > 1860-1910, voll. 349. < Carteggio penale > 1860-1910, voll. 276 e regg. 15.

Tribunale militare di Genova, vedi AS Parma.

Tribunale militare territoriale di guerra di Genova, vedi **Guida**, 1, ACS, p. 224.

Uditorato di marina di Genova, vedi AS La Spezia, p. 478.

BANCO DI S. GIORGIO

L'archivio del banco di S. Giorgio, dal momento della istituzione della famosa « Casa » (1407) fino alla acquisizione da parte dell'Archivio, avvenuta, dopo la liquidazione, nel 1880, ebbe stanza nel palazzo omonimo. Nonostante le vicissitudini mantenne sempre in gran parte inalterata quella organicità che lo raccomandava come fonte per gli studi non solo di ordine economico-finanziario, ma altresì di carattere politico e sociale sia per il peso avuto nella vita della repubblica sia per l'azione di governo esercitata nelle colonie e in Corsica.

Il debito permanente della repubblica di Genova, che datava dal 1275, andò, nella seconda metà del sec. XIII e nella prima del XIV, aggravandosi in modo tale che l'amministrazione dello Stato fu costretta a riconoscere ai creditori una loro propria organizzazione la quale, nella pratica, esisteva fin dal 1323. Di fronte all'amministrazione finanziaria della repubblica, che faceva capo all'*officium monetæ*, veniva così a porsi l'organizzazione dei creditori dello Stato, sotto la guida dei « protettori » 'delle varie « compere » che si erano andate man mano costituendo.

In seguito si stabilì di creare un ufficio al quale demandare il consolidamento del debito pubblico. L'ufficio venne costituito il 27 aprile 1407 e prese il nome di *officium desbitatorum locorum comperarum communis*. I debiti contratti dal comune dopo l'anno 1340 vennero divisi in diversi gruppi con l'intento di riunirli in una nuova **compera S. Georgii**. In quattro anni fu portato a termine il consolidamento e nel 1411 i comperisti potevano votare la costituzione della Casa di S. Giorgio, con la quale l'amministrazione del debito pubblico passava nelle mani del nuovo istituto e lo Stato rinunciava ad ogni ingerenza su di essa.

Ma prima ancora di portare a compimento il consolidamento, nell'intento di rendere più agevole l'operazione, gli otto « procuratori » che reggevano l'*officium desbitatorum locorum comperarum communis* avevano chiesto ed ottenuto, nel gennaio del 1408, l'autorizzazione ad esercitare l'attività bancaria. Nasceva in tal modo il banco di S. Giorgio.

Costituitosi il banco vi vennero incorporate anche le altre compere costituite prima dell'anno suindicato. Altrettanto può dirsi per la documentazione contabile di antichi banchi privati, che probabilmente esercitarono le funzioni di organi preparatori per conto delle compere citate. È per questa ragione che nell'archivio vennero tradizionalmente conservate le *bancheriorum capsiae* e i mutui anteriori a S. Giorgio, cui in prosieguo di tempo furono aggiunti quelli di altre compere più tardi costituite e non consolidate.

D'altro canto, poiché il banco di S. Giorgio a poco a poco finì per monopolizzare la riscossione delle imposte ottenute in pegno dei prestiti concessi allo Stato, nel suo archivio si trovano le maggiori fonti per lo studio del sistema tributario e del debito pubblico: il famoso contratto di consolidazione del 1539, con il quale veniva praticamente trasferita alla casa di S. Giorgio la riscossione di tutte le gabelle, non fu che il punto finale di un lungo processo di assorbimento dei proventi dello Stato nell'orbita della gestione privata.

Annessa nel 1805 la repubblica di Genova alla Francia, al banco di S. Giorgio venne tolta l'amministrazione delle entrate della repubblica e di conseguenza anche quella delle compere: ai creditori vennero assegnati titoli del debito pubblico-francese. Passata poi la repubblica di Genova sotto il dominio del re di Sardegna, nel 1815, si confermarono i provvedimenti del governo francese e il banco fu posto in liquidazione definitiva.

BIBL.: A. LOBERO, *Memorie storiche della banca di S. Giorgio*, Genova 1832; C. CUNEO, *Memorie sopra l'antico debito pubblico. Mutui, compere e banca di S. Giorgio in Genova*, ivi 1842; H. SIEVEKING, *Studio sulle finanze genovesi nel medioevo e in particolare sulla casa di S. Giorgio . . . in Atti della società ligure di storia patria*, XXXV (1906-1907), parte I-II, pp. V-XXXI, 1-261 e V-XXV, 1-392; E. MARENGO, C. MANFRONI, G. PESSAGNO, *op. cit.*; R. DI TUCCI, *Le imposte sul commercio genovese durante la gestione del banco di S. Giorgio*, in *Giornale storico e letterario della Liguria*, n. s., V (1929), pp. 209-219, V (1930), pp. 1-12, 147-169, 242-262 e 340-360; H. SIEVEKING, *Das Bankwesen in Genua und die Bank von S. Giorgio*, in *Contributions' to the history of banking*, a cura di J. G. VAN DILLEN, I, *History of the principal public banks . . .*, the Hague 1934; M. CHIUDANO, G. COSTAMAGNA, *L'archivio storico del banco di San Giorgio di Genova (1386-1845)*, in *Archivi storici delle aziende di credito*, I, Roma 1956, pp. 115-135; G. G. MUSSO, *Note d'archivio sul banco di San Giorgio*, in *Atti della società ligure di storia patria*, n. s., IV (1964), pp. 291-302; *Il banco di San Giorgio. Fonti e cimeli*, a cura di G. COSTAMAGNA, A. AGOSTO, M. S. JACOPINO, G. PASTORINO, R. URBANI, Genova 1970.

Compere anteriori a S. Giorgio o non consolidate nel banco, regg. 1.978 (secc. XIV-XIX). Inventario a stampa.

BIBL.: D. GIOFFRÈ, *Il debito pubblico genovese. Inventario delle compere anteriori a San Giorgio o non consolidate nel banco (secc. XIV-XIX)*, Milano 1967.

Bancheriorum capsiae, regg. e filze 173 (1386-1500). Inventario sommario.

Libri contabili di alcuni banchi privati anteriori alla fondazione del banco di S. Giorgio (Spinola, Lercari, Grillo Nicolò e Simone, Mallone, Vento, Tartaro, De Mari, Di Negro, Della Volta, Usodimare, ecc.) e che ebbero rapporti d'affari con lo stesso.

Primi cancellieri, bb. 107 (1407-1562, con docc. di data anteriore), Inventario parziale.

Raccolta, a cura dei cancellieri del banco, di documenti particolarmente significativi per la gestione delle compere.

Cancellaria, regg. e filze 1.226 (1479-1804). Inventario sommario.
Corrispondenza e atti dei cancellieri.

Officium S. Georgii, regg. e filze 3.439 (1402- 1797). 1 nventario sommario.
Documentazione e corrispondenza degli organi direttivi del banco: consiglio generale, protettori, procuratori, cancellieri e sindacatori.

Officii S. Georgii introitus et exitus, regg. 719 (1411-1804). Inventario sommario 1973.

Cartolari e manuali relativi alla contabilità dei bilanci generali annuali.

Ufficio del 1444, regg. e filze 363 (1477-1804). Inventario sommario.
Magistratura creata nel 1444 per la liquidazione dell'attività bancaria di S. Giorgio, sospesa in quell'anno e rimasta quale organo di controllo nelle epoche successive.

Colonne del banco di S. Giorgio, regg. e filze 3.755 (1409-1802). Inventario sommario.

Registri, detti cartolari, dell'amministrazione del debito pubblico o compere. Erano nove e venivano rinnovati ogni anno; vi erano elencati in ordine alfabetico tutti i creditori, con la specificazione della quota del loro credito.

Scritture relative alle variazioni delle colonne, regg. e filze 1.737 (1408- 1827). Inventario sommario.

Paghe, regg. e filze 1.182 (1419-1799). Inventario sommario.

Registrazioni degli interessi che venivano pagati ai creditori sottoscrittori del prestito.

Scuse, regg. 861 (1435- 1799). Inventario sommario.

Contabilità degli interessi accreditati dal banco ai colonnanti: « fare le scuse » significava fissare gli interessi da parte dei rettori del banco.

Banchi dell'oro, regg. 245 (1586- 1799). Inventario sommario.

Registri di deposito e di giro sorti con la ripresa dell'attività bancaria, contenenti le registrazioni dei versamenti in scudi d'oro delle « cinque stampe » (Spagna, Napoli, Venezia, Firenze e Genova) dei creditori i quali potevano disporre di un credito da poter essere ritirato e girato a terzi, in qualunque momento.

Banco de' reali, regg. e filze 473 (1625- 1793). Inventario sommario.

Registri contenenti le trascrizioni bancarie da effettuarsi con monete da otto reali

di conio spagnolo; iniziano nel 1625 con la creazione del « cartulario di moneta de' reali ».

Banco dell'argento, regg. 546 (1607- 1798). Inventario sommario.

Registri relativi all'istituzione nel 1606 del banco dell'argento altrimenti detto « cartulario de' scudi e cambi » per transazioni con scudi d'argento di conio genovese.

Banco di numerato, regg. e filze 2.215 (1531-1 805). Inventario sommario.

Registri degli interessi maturati ma non riscossi e considerati quali crediti da potersi riscuotere in qualsiasi momento. Prima del 1539 tali crediti erano raccolti nei cartulari *pagarum restantium*.

Banco di moneta corrente, regg. e filze 4.307 (1675- 1806). Inventario sommario.

Nuovo banco, istituito nel 1675, per le transazioni effettuate con tutte le monete a corso legale, al prezzo delle tariffe governative.

Moltiplicie code, regg. 64 (1531 - 1798). Inventario sommario.

Comprende i libri contabili relativi ai « moltiplici » ed alle « code » di redenzione per l'ammortamento delle compere.

Cabellarum, regg. 8.501 e pandette 23 (1334-1 808). Non ordinato.

Contabilità relativa alla riscossione ed all'amministrazione delle gabelle.

< Censarie > 1513- 1799, regg. 437. < Venuta cabellae censariae > regg. 9. < Venuta parva censariae > regg. 6. < Pandette delle censariae > 1610-1799, regg. 180. < Deliberatores censariae > 1450-1 805, regg. 22. < Decreta censariae > 1507-1752, regg. 6. < Censariae locorum > 1422- 1659, regg. 13 1. < Estimi > 1714-1769, regg. 6. < Tassa sulla pigione > 1800-1805, regg. 6. < Ripa grossa > 1404-1473, regg. 43. < Ripa minuta > 1503-1799, regg. 424. < Estimi della ripa minuta > 1543-1668, regg. 19. < Pandette della ripa minuta > 1503-1799, regg. 340. < Altre censarie > 1680-1801, regg. 12. < Doti e vendite > 1700-1 803, regg. 103. < Doti minute > 1730-1796, regg. 5. < Cabella staliarum > 1449-1796, regg. 97. < Cabella defunctorum > 1406-1471, regg. 9. < Drictus armamenti > 1548-1759, regg. 104 e pandette 23 < Dritto nuovo > 1522-1761, regg. 106. < Dritto nuovissimo > 1744-1761, regg. 18. < Cabella vini > 1352- 1774, regg. 490. < Cabella olei > 1357-1808, regg. 270. < Cabella cambiorum > 1525-1695, regg. 48. < Carati > 1562-1767, regg. 319. < Contratti > 1614-1723, regg. 3. < Criminalium > 1656- 1762, regg. 10. < Dogana > 1665-1671, regg. 3. < Denunzie > 1673-1 693, regg. 6. < Oriente > 1675-1692, regg. 9. < Oriente e occidente > 1698, reg. 1. < Ponente > 1636-1657, regg. 6. < Pontedecimo > 1644, reg. 1. < Portofranco > 1708- 1777, regg. 37. < Dogana e portofranco > 1623-1799, regg. 432. < Cabella grani > 1334-1797, regg. 428. < Cabella macinae > 1645-1768, regg. 20. < Cabella carnis > 1427- 178 1, regg. 134. < Gabella dei salumi > 1645-1797, regg. 88. < Vivo e morto > 1643- 1675, regg. 5. < Fedi > 1713- 1743, regg. 6. < Finale > 1702-1 760, regg. 4. < Franchigie > 1670-1715, regg. 2. < Paesi diversi > 1625- 1797, regg. 27. < Levante > 1638- 1709, regg. 8. < Cabella panis > 1379-1 540, regg. 31. < Cabella lignorum > 1422-1790, regg. 91, < Cabella pannorum > 1700-

1797, regg. 73. < Gabella dei panni lombardi > 1357-1799, regg. 67. < Cabella pignorum > 1412-1788, regg. 76. < Cabella callegarum > 1475- 1744, regg. 34. < Cabella venae ferri > 1578- 1797, regg. 17. < Cabella calcinae > 1530- 1805, regg. 8. < Cabella marinariorum > 1482- 1513, regg. 6. < Cabella platorum > 1421-1785, regg. 10. < Cabella securitatis > 1340-1734, regg. 20. < Gabella della grascia > 1417-1769, regg. 41. < Gabella dei pesci > 1447- 166 1, regg. 46. < Rivae aestimi > 1636-1 786, regg. 61. < Cabella pedagiorum > 1518- 1790, regg. 88. < Gabella dei filatori > 1579-1687, regg. 11. < Cabella lini > 1574- 1578, regg. 2. < Cabella ponderis > 1392-1655, regg. 5. < Cabella fragetti > 1553-1 558, regg. 2. < Venuta delle merci > 1449, reg. 1. < Drietus Catalanorum > 1421-1454, regg. 3. < Drietus Barberiae > 1516-1600, regg. 24. < Addizione 20% > 1367-1711, regg. 4. < Bolli > 1640-1738, regg. 13. < Raibetta > 1401-1717, regg. 7. < Miscellanea e paesi diversi > 15 14-1785, regg. 193. < Aprobatorum > 1384-1 709, regg. 161. < Paghe > 1436- 1776, regg. 16. < Ostellaggio > 1646- 1673, regg. 10. < Settimane > 1611-1783, regg. 16. < Sale > 1431-1803, regg. 7. < Notulari dei ribassi > 1672-1674, regg. 2. < Manuali di sicurezza > 1588-1755, regg. 11. < Gabella del piombo > 1571- 1579, regg. 2. < Merci > 1669, reg. 1. < Procuratori > 1521-1678, regg. 5. < Frodi > 1520- 1796, regg. 29. < Responsali > 1629- 1793, regg. 14. < Lazzaretto > 1628-1713, regg. 9. < Drietus > 1505- 1723, regg. 7. < Cabella gualdorum > 1417- 1596, regg. 12. < Panatieri > 1524, reg. 1. < Gabella del peso > 1452-1766, regg. 12. < Libro delle sterline > 1789-1796, regg. 3. < Barche, galee, liuti > 1430-1791, regg. 33. < Scosso > 1651- 1773, regg. 17. < Scartafacci dei biglietti del bestiame > 1644- 1782, regg. 101. < Cabella pedagiorum > 1599- 1756, regg. 77 (11 serie). < Quadernetti delle Riviere > 1627- 1793, regg. 141. < Gabella dei panni di seta e di lana, etc. > 1578- 1805, regg. 543. < Gabella sulle sostanze per tingere > 168 1- 1774, regg. 101. < Cabella cocinilie > 1679- 1780, regg. 97. < Gabella sulla vaniglia e zafferano > 1752- 1779, regg. 23. < Gabella su merci diverse > 1601- 1746, regg. 18. < Gabella sulle merci di Lombardia e sugli spacci > 1678-1794, regg. 57. < Spacci del porto di San Lazzaro > 1648-1736, regg. 181. < Spacci delle navi e delle galere > 1627- 1778, regg. 202. < Spacci diversorum > 1559-1 756, regg. 50. < Carati occidentis > 1536- 1793, regg. 206. < Carati occidentis et orientis > 1605-1792, regg. 5. < Carati orientis > 1571-1797, regg. 76. < Carati veteres > 1423-1584, regg. 64. < Carati maris > 1409-1797, regg. 225. < Venuta terrae > 1526-1 787, regg. 122. < Carati extimatoris > 1585- 1743, regg. 77. < Venuta piccola > 1541-1793, regg. 26. < Miscellanea dei carati > 1532- 1730, regg. 52. < Tabacco > 1727- 1802, regg. 14. < Vini > 1621-1768, regg. 32. < Immunium > 1433- 1690, regg. 32. < Pro persona > 1664-1 789, regg. 79. < Festes pro famula > 1665-1796, regg. 82. < Franchigie > 1616- 1797, regg. 37. < Probatione presbiterorum > 1627- 1713, regg. 16.

Consulatus cabellarum S. Georgii, regg. 624 (1441-1798).
Inventario sommario.

Documentazione relativa alla contabilità ed alle penalità riscosse dalla magistratura incaricata di giudicare le controversie in materia di gabelle.

Possedimenti, regg. e filze 658 (1374-1 590).

Comprende la documentazione amministrativa e la contabilità delle «massarie»

di Caffa e Famagosta, della « Mahona » di Chio, dell'ufficio di Corsica ¹ e dell'*officium Romanie*.

Ufficio del sale, regg. 44 (1719-1790). Non ordinato.

Comprende registrazioni contabili relative al monopolio del sale, detenuto dal banco.

Contabilità della liquidazione del banco, regg. ecc. 197 (1805- 1845). Non ordinato.

COMITATI DI LIBERAZIONE NAZIONALE

Comitati di liberazione nazionale, pacchi 529 (1944-1947). Elenco di versamento.

Contiene le carte dei CLN delle quattro province liguri e quelle del comitato di Ventimiglia.

ARCHIVI NOTARILI

Tra gli archivi notarili genovesi, di gran lunga il più completo ed importante è quello che conserva i rogiti dei notai costituenti il collegio cittadino, anche se ad esso si affiancano complessi di non trascurabile entità e valore, come le raccolte dei cosiddetti notai della Polcevera, forse le più cospicue tra quante conservano gli atti dei notai *extra moenia*. Le altre, ovviamente, sono oggi conservate negli Archivi di Stato della Liguria o da enti pubblici o, ancora, da archivi notarili distrettuali. Di un archivio notarile si ha già notizia in Genova per il sec. XII, quando a spese del comune venivano conservati i cartolari dei notai defunti. Più tardi, intorno alla fine del Quattrocento, la custodia di questi passò al collegio che provvide direttamente ai locali di archivio, siti nelle adiacenze della cattedrale, ed alla conservazione degli atti. Notevoli riordinamenti si ebbero nella prima metà del sec. XVII, in seguito alla emanazione di opportune norme da parte del collegio; probabilmente dopo tali disposizioni vennero distinti gli atti rogati dai notai in qualità di cancellieri di pubbliche amministrazioni da quelli privati, dando origine al cosiddetto archivio dei notai giudiziari. Una grave iattura tuttavia doveva colpire i depositi alla fine dello stesso secolo, quando vennero danneggiati durante il bombardamento compiuto, nel maggio del 1684, dalla flotta di Luigi XIV. Quasi tutti i cartolari più antichi, vale a dire quelli dei secoli XII e XIII, andarono in quell'occasione travolti nel crollo di parte dei locali. Dal loro maldestro riordinamento ebbero origine le attuali unità, che raccolgono imbreviature di notai diversi il più delle volte erroneamente identificati, e la pseudoserie dei cosiddetti notai ignoti, in cui vennero riuniti gli atti per i quali non risultò possibile risalire ai rogatari.

Le località in cui rogarono i notai i cui atti sono conservati nell'AS Genova sono

¹ Dopo i trattati di Cateau Cambrésis (1559) la Corsica ritornò sotto l'effettiva sovranità genovese e venne restituita dall'amministrazione del banco di S. Giorgio a quella della repubblica (vedi p. 322 e p. 325).

moltissime. Si citano: Genova, Moneglia, Rapallo, Sestri Levante, le podesterie di Voltri ¹, i territori di Polcevera e Bisagno; Oneglia e Porto Maurizio (Imperia), Ventimiglia ²; Savona; Novi (Novi Ligure) ³; La Spezia, Lerici ⁴, Portovenere ⁴, Sarzana ⁴, Fosdinovo ⁵. In Corsica: Aiaccio, Bastia, Bonifacio, Calvi. Nel Levante: Alessandria, Caffa, Chilia, Chio, Famagosta, Licostomo, Pera, Costantinopoli. Nel Mediterraneo, su navi in navigazione.

BIBL.: *Actes passés à Famagoste de 1299 à 1301 par devant le notaire génois Lamberto di Sambuceto*, publiés... par C. DESIMONI, Paris 1894; *Liber magistri Salmonis sacri palatii nptarii, 1222-1226*, con prefazione e a cura di A. FERRETO, in *Atti della società ligure di storia patria*, XXXVI (1906), pp. III-XL, I-639; *Actes des notaires génois de Pera et de Caffa de la fin du XIII siècle (1281-1290)*, a cura di G. Y. BRATTANU, Bucarest 1927; *Guglielmo Cassinese (1190-1192)*, a cura di M. W. HALL, H.C. KRUEGER, R.L. REYNOLDS, Genova 1938, voll. 2; M. MORESCO, G.P. BOGNETTI, *Per l'edizione dei notai liguri del sec. XII*, ivi 1938; *Oberto scriba de Mercato (1190)*, a cura di M. CHIAUDANO e R. MOROZZO DELLA ROCCA, ivi 1938; *Bonvillano (1198)*, a cura di J. E. EIERMANN, H.G. KRUEGER, R.L. REYNOLDS, ivi 1939; *Giovanni di Guilberto (1200-1211)*, a cura di M.W. HALL COLE, H.G. KRUEGER, R.G. REINERT, R.L. REYNOLDS, ivi 1939-1940, voll. 2; *Oberto scriba de Mercato (1186)*, a cura di M. CHIAUDANO, ivi 1940; R. DOEHAERD, *Les relations commerciales entre Gênes, la Belgique et l'outremont d'après les archives notariales génoises au XIII et XIV siècle*, Bruxelles-Rome 1941, voll. 3; *Lanfranco (1202-1226)*, a cura di H.G. KRUEGER e R.L. REYNOLDS, Genova 1951-1953, voll. 3; *Le carte portovenere di Tealdo de Sigestro, 1258-59*, a cura di G. PISTARINO, ivi 1958; ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Cartolari notarili genovesi (Z-249)*. Inventario, I, parte I-II, Roma 1956-1961 (PAS XXII, XLI); G. COSTAMAGNA, M. MAIRA, L. SAGINATI, *Saggi di manuali e cartolari notarili genovesi (secoli XIII e XIV). (La triplice redazione dell'"instrumentum" genovese)*, ivi 1960 (QRAS, 7); G. COSTAMAGNA, *La scomparsa della tachigrafia notarile nell'avvento dell'abbreviatura*, in *Atti della società ligure di storia patria*, n.s., III (1963): pp. 11-49; *Mostra storica del notariato medievale ligure (Genova 1964)*, a cura di G. COSTAMAGNA e D. PUNCUH, Alessandria 1964; L. LIAGRE DE STURLER, *Les relations commerciales entre Gênes, la Belgique et l'outremont d'après les archives notariales génoises (1320-1400)*, Bruxelles-Rome 1969, voll. 2; G. COSTAMAGNA, *Il notaio a Genova tra prestigio e potere*, Roma 1970; A. ZACCARO, *Il cartulario di Benetto da Fosdinovo (1340-41)*, Bordighera 1970; *Notai genovesi in oltremare*, [I], *Atti rogati a Chilia da Antonio di Ponzò (1360-1361)*, a cura di G. PISTARINO, Bordighera 1971; M. BALARD, *Gênes et l'outre mer*, I, *Les actes de Caffa du notaire Lamberto di Sambuceto, 1289-1290*, Paris 1973; *Notai genovesi in oltremare*, [II], *Atti rogati a Caffa e a Licostomo (sec. XIV)*, a cura di G. BALBI e S. RAITERI, Bordighera 1973; M. AMELLOTTI, G. COSTAMAGNA, *Alle origini del notariato italiano*, Roma 1975; *Il cartulario di Arnaldo Cumano e Giovanni di Donato (Savona, 1178-1188)*, a cura di L. BALLETO, G. CENCETTI, G. ORLANDELLI, B. M. PISONI AGNOLI, Roma 1978 (PAS, XCVI).

Notai antichi, cartolari e filze 11.411 (1154-sec. XIX). Inventario e indice dei nomi dei notai.

< Serie principale > 1154-sec. XIX, cartolari e filze 10.758 : secc. XII cartolari 4, XIII cartolari 113, XIV cartolari e filze 332, XV filze 785, XVI filze 2.621, XVII filze 3.637, XVIII filze 2.870, XIX filze 396. < Serie aggiunta > secc. XVI-XIX, filze 653 : secc. XVI filze 21, XVII filze 256, XVIII filze 322, XIX filze 54.

Notai ignoti, bb. e filze 4.056 (secc. XIV-XVIII : secc. XIV bb. 4, XV bb. e filze 59, XVI bb. e filze 863, XVII filze 2.017, XVIII filze 1.113). Inventario e indice dei nomi dei notai.

¹ Nel comune di Genova.

² In provincia di Imperia.

³ In provincia di Alessandria.

⁴ In provincia di La Spezia.

⁵ In provincia di Massa-Carrara.

Atti di attribuzione incerta, talora individuati dal luogo in cui roga il notaio, spesso senza data certa; è stato tuttavia possibile enucleare le seguenti serie: < Collegio dei notai > 1411-1824, bb. e filze 230 (secc. XV bb. 6, XVI bb. e filze 62, XVII bb. e filze 87, XVI II bb. e filze 59, XIX bb. e filze 16) : decreti del collegio, elenchi, matricole ed ascrizioni di notai. < Collegio dei dottori > 1471-1797, bb., regg. e filze 24 (secc. XV b. 1, XVI regg., bb. e filze 3, XVII, regg., bb. e filze 12, XVIII regg., bb. e filze 8): atti del collegio dei dottori e dei causidici, con repertori e ascrizioni. < Notai fuori città > 1588-1863, bb. e filze 27 (secc. XVI b. 1, XVII bb. e filze 10, XVIII bb. e filze 15, XIX reg. 1): atti di notai roganti « extra moenia », non ascritti al collegio.

Notai della Val Polcevera, bb. e filze 1.665 (1323-1874: secc. XIV-XV filza 1, XVI filze 59, XVII filze 488, XVIII filze 1.015, XIX filze 102). Inventario e indice dei nomi dei notai.

Notai giudiziari, filze 4.056 (1377-1805 : secc. XIV filze 4, XV filze 59, XVI filze 863, XVII filze 2.017, XVIII filze 1.113). Inventario e indice dei nomi dei notai.

Notai di Porto Maurizio (Imperia), filze 100 (1483-1797: secc. XV filze 3, XVI filze 65, XVII filze 29, XVIII I filze 3). Inventario e indice dei nomi dei notai.

Notai del Ponente, filze 12 (secc. XV-XVIII). Non ordinato.

Proveniente dall'archivio storico del comune di Genova e versato nel 1976. Atti rogati a Cornigliano (Cornigliano Ligure)¹, Sestri Ponente¹, Pegli¹, Voltri¹ ed altre località.

Notai di Genova, filze 3.516 (secc. XVI-XIX:secc. XVI filze 13, XVII filze 123, XVIII filze 1.204, XIX filze 2.176). Inventario e indice dei nomi dei notai.

STATO CIVILE

Atti dello stato civile del dipartimento di Genova, voll. 788 (1806-1813).

Gli atti si riferiscono alle seguenti località: Apparizione¹, Avegno, Bargagli, Bavari¹, Bogliasco, Borzoli¹, Brasile¹, Camogli, Canepa², Ceranesi, Cornigliano (Cornigliano Ligure)¹, Fascia, Foce¹, Fontanigorda, Genova, Larvego (Campomorone), Marassi¹, Mele, Mignanego, Molassana¹, Montebruno, Montoggio, Multedo¹, Nervi¹, Pegli¹, Pieve di Sori (Pieve Ligure), Pino (Pino Soprano)¹, Pra¹, Propata, Quarto (Quarto dei Mille)¹, Quinto (Quinto al Mare)¹, Recco, Rivarolo (Rivarolo Ligure)¹, Rondanina, Rosso (Davagna), San Cipriano³, San Francesco d'Albaro¹,

¹ Nel comune di Genova.

² Nel comune di Sori.

³ Nel comune di Serra Riccò.

San Fruttuoso ¹, San Martino d'Albaro ¹, San Pier d'Arena ¹, San Quirico (San Quirico in Val Polcevera) ¹, Sant'Ilario (Sant'Ilario Ligure) ¹, Sant'Olcese, Serra (Serra Riccò), Sestri Ponente ¹, Sori, Staglieno ¹, Struppa ¹, Torriglia, Tribogna, Uscio, Voltri ¹.

UNIVERSITÀ E ARTI

Università degli studi di Genova, regg., filze e bb. 2.280 (1343- 1890). Inventario 1941.

L'archivio comprende anche le carte dell'antico collegio dei gesuiti e, poi, dell'università, sostituitasi al precedente dopo la costituzione della repubblica democratica nel 1797.

Arti, vedi Artium, p. 321.

CAMERE DI COMMERCIO

Camera di commercio di Genova, bb. e voll. 588 (1805-1917). Inventario 1941.

BIBL.: C. MIOLI, *La consulta dei mercanti genovesi, Rassegna storica sulla camera di commercio e industria ... 1805-1927*, Genova 1928.

CORPORAZIONI RELIGIOSE

Abbazia di San Siro, regg. 2 (1682 e 1759) e perg. 481 (952-1653: secc. X 3, XI 36, XII 85, XIII 243, XIV-XVII 114). Inventario sommario; regesto e trascrizione a stampa delle pergamene degli anni 952-1224.

Sotto il vescovo genovese Giovanni 11, nel 994, vi furono introdotti i monaci benedettini e, dopo di essi, nel 1575, i chierici regolari teatini, che vi rimasero finché la rivoluzione del 1797 non li spogliò della chiesa.

Le pergamene riguardano in genere donazioni, compravendite, locazioni, enfiteusi, e atti giudiziari diversi. I registri riguardano l'uno l'« inventario di tutte le scritture, patenti, bolle, luoghi dei monti, libri ed altro che si contengono nell'archivio dei rr. pp. di S. Siro di Genova » (1682); l'altro è relativo alla fondazione delle case dei chierici regolari teatini di S. Siro (1575-1590) in copia autentica estratta l'anno 1759.

BIBL.: A. BASILI, L. POZZA, *Le carte del monastero di S. Siro di Genova dal 952 al 1224*, Genova 1974.

¹ Nel comune di Genova,

Abbazia di S. Stefano, bb. 16, filze 2 e pergg. 583 (971-1797: **secc.** X 2, XI 65, XII 80, XIII 138, XIV-XVII 298). Inventario sommario.

Nel 972 il vescovo di Genova Teodolfo riedificò e ingrandì la chiesa, già antichissimo monastero femminile e la costituì in abbazia, affidandola ai monaci di S. Benedetto e facendola parrocchia di pochi abitanti fuori città. Arricchitasi per donazioni fatte da facoltosi personaggi, il suo dominio si estese fin sopra il territorio della diocesi di Albenga ¹, su alcuni monasteri (come S. Stefano, S. Maurizio di Villaregia, S. Maria di Pompeiana) sui quali l'abate di S. Stefano esercitava i diritti sovrani di un principe. Nel 1405 fu da Bonifacio IX convertita in commendata. Nel 1529 l'abate commendatario Giovanni Matteo Gilberto vi chiamò i monaci olivetani, che vi risiedettero fino al 1776, allorché fu assegnata a sacerdoti secolari.

Le buste contengono bolle e brevi papali, ma soprattutto pergamene relative a compravendite, locazioni, livelli, enfiteusi, donazioni, promesse, convenzioni, placiti, sentenze ed altro.

Abbazia di S. Venerio del Tino, bb. 3 e pergg. 109 (1017-1623 : **secc.** XI 9, XII 19, XIII 40, XIV-XVI 41). Inventario sommario.

Nell'isola di Tiro (oggi Tino ¹, diocesi di Luni-Sarzana) vi era un monastero dove visse, nel corso del sec. VII, l'abate Venerio. I suoi seguaci lo ressero fino all'anno 1432. Papa Eugenio IV lo assegnò poi ai monaci olivetani, i quali, dopo averne preso possesso, si trasferirono nella vicina terraferma, nel romitaggio di S. Maria delle grazie di La Spezia ove rimasero fino al sec. XVIII.

Le pergamene, che hanno contenuto analogo a quello delle pergamene di S. Siro e di S. Stefano, sono solo in parte custodite nell'AS Genova, trovandosi parte dell'archivio di detta abbazia presso l'AS Torino, Archivio di corte, Materie ecclesiastiche, Abbazie.

BIBL.: G. FALCO, *Le carte del monastero di S. Venerio del Tino*, I, Tortona 1917, 11, Torino 1933.

Monastero di S. Gerolamo della Cervara, bb. 2, reg. 1 e pergg. 394 (1361-1775, con atti datati dal 1318). Inventario sommario.

Il monastero di Cervara in Portofino, detto anche S. Gerolamo del deserto, apparteneva alla congregazione benedettina cassinese. Fu fondato da Lanfranco di Ottone, cappellano del monastero di S. Stefano di Genova, che ne ebbe licenza nel 1361 dall'arcivescovo di Genova Guido VII di Lunigiana. Fu a capo di una congregazione di diversi monasteri (S. Giovanni di Parma, S. Fruttuoso di Portofino, S. Benigno e S. Giuliano di Genova, S. Adriano in Lombardia) e a sua volta, nel 1460, si unì - insieme con i monasteri di S. Benigno e S. Giuliano - alla congregazione di S. Giustina di Padova. Fu soppresso nel 1798.

Gli atti sono relativi soprattutto ai beni del monastero, ai suoi « luoghi » in S. Giorgio, a testamenti e legati a suo favore, a vertenze per il possesso di immobili, a istrumenti riguardanti l'acquisto di terre, e così via. Le pergamene contengono in gran parte professioni di fede di monaci e poi procure, vendite, donazioni, locazioni, enfiteusi ed altro.

¹ Nel comune di Portovenere in provincia di La Spezia,

Chiese e monasteri diversi, perg. 56 (1170-1803: secc. XII 2, XIII 7, XIV-XIX 47). Inventario sommario.

Chiese, monasteri, abbazie di : S. Michele di Calocio 1170-12 17, S. Leonardo di Genova 1212-1358, S. Nazzaro di Genova 1249, S. Andrea di Sestri 1216, S. Bartolomeo del Fossato di Genova 1216, S. Sabina di Genova 1318, S. Fruttuoso di Capodimonte (Camogli) 1312-1486, S. Tommaso di Genova 1313, S. Giovanni di Paverano di Genova 1450, S. Bartolomeo dell'Olivella di Genova 1459, S. Martino di Andora¹ 1463, S. Stefano di Tortona² 1473, S. Trinità di Monterosso (Monterosso al Mare)³ 1485, S. Bartolomeo di Miltedo 150 1, S. Giuliano di Albaro 1617, S. Croce di Levante³ 1600, S. Siro e S. Filippo di Genova 1649, Confraternita del Rosario nella chiesa di S. Teodoro di Genova 1618, Confraternita della morte di Varese (Varese Ligure)³ 1700, Confraternita dell'oratorio di S. Bernardo di Santa Margherita Ligure 1701, ed altre.

Documentazione relativa ai Gesuiti si trova nell'AS Torino alla voce Genova delle Corporazioni religiose.

RACCOLTE E MISCELLANEE

Manoscritti, regg., filze e bb. 1.067 (secc. XIII-XVII). Indici per materie.

Le carte sono di varia provenienza, anche acquistate più o meno recentemente da parte del ministero.

< Membranacei > secc. XIII-XVII, regg. 102: di provenienza diversa e di contenuto prevalentemente economico-finanziario. < Cartacei > secc. XIII-XVII, regg., filze e bb. 965: repertori genealogici di contenuto assai vario riguardanti le famiglie genovesi, le chiese, i luoghi dell'antico territorio della repubblica ligure, notizie sul magistrato di sanità ed altre magistrature genovesi, nonché indici e repertori della repubblica di Genova.

Tipi, disegni e mappe, ff. 1.958 con allegati (fine sec. XVI-sec. XIX). Inventario a stampa con indice dei luoghi e delle materie.

Sono carte topografiche e corografiche manoscritte ad uso della cancelleria della repubblica, a cui in prosieguo di tempo vennero aggiunti altri esemplari stralciati da serie d'archivio.

BIBL.: E. MARENGO, *Carte topografiche e corografiche manoscritte della Liguria e delle immediate adiacenze, conservate nel r. Archivio di Stato di Genova*, Genova 1938; C. BARLETTARO, O. GARBARINO, *La raccolta cartografica dell'Archivio di Stato di Genova, Catalogazione e cenni sull'evoluzione delle tecniche cartografiche*, ivi 1979.

¹ In provincia di Savona.

² In provincia di Alessandria.

³ In provincia di La Spezia.

INDICE DEI FONDI

- Acta senatus**, 314.
Antica finanza, 319-320; vedi anche Antico comune ed Eccellentissima camera.
Antico comune, **310-311**.
Appellationum Corsicae, vedi Corsica.
Archivi notarili, 343-345: Notai antichi, 344; Notai della Val Polcevera, 345; Notai del Ponente, 345; Notai di Genova, 345; Notai di Porto Maurizio (Imperia), 345; Notai giudiziari, 345; Notai ignoti, 344-345.
Arti, vedi Artium.
Artium, 321.
Bagni penali, 334.
Banteriorum **capsiae**, vedi Banco di S. Giorgio.
Banchi dell'oro, vedi Banco di S. Giorgio.
Banco de' reali, vedi Banco di S. Giorgio.
Banco dell'argento, vedi Banco di S. Giorgio.
Banco di moneta corrente, vedi Banco di S. Giorgio.
Banco di numerato, vedi Banco di S. Giorgio.
Banco di S. Giorgio, 338-343: Banteriorum **capsiae**, 339; Banchi dell'oro, 340; Banco de' reali, 340-341; Banco dell'argento, 341; Banco di moneta corrente, 341; Banco di numerato, 341; Cabellarum, 341-342; Cancellaria, 340; Colonne del banco di S. Giorgio, 340; Compere anteriori a S. Giorgio o non consolidate nel banco, 339; **Consulatus cabellarum S. Georgii**, 342; Contabilità della liquidazione del banco, 343; **Multiplici** e code, 341; **Officii S. Georgii introitus et exitus**, 340; **Officium S. Georgii**, 340; Paghe, 340; Possedimenti, 342-343; Primi cancellieri, 339-340; Scritture relative alle variazioni delle colonne, 340; Scuse, 340; Ufficio del sale, 343; Ufficio del 1444, 340.
Bolle e brevi dei sommi pontefici, 311.
Buste paesi, 318.
Cabellarum, vedi Banco di S. Giorgio.
Camera di commercio di Genova, 346.
Cancellaria, vedi Banco di S. Giorgio.
Capitaneati, 324-325: Recco, Voltri.
Capitaneria di porto di Genova, 336.
Colonne del banco di S. Giorgio, vedi Banco di S. Giorgio.
Comitati di liberazione nazionale, 343.
Comitato delle finanze, vedi Repubblica ligure democratica.
Comitato delle relazioni estere, vedi Repubblica ligure democratica.
Comitato di corrispondenza interna, vedi Repubblica ligure democratica.
Comitato di liquidazione, vedi Repubblica ligure democratica.
Comitato militare, vedi Repubblica ligure democratica.

- Commissariato di **Busalla**, vedi Curie delle valli e dei monti.
Commissariato di pubblica sicurezza presso la direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato, 336.
Commissione centrale di sanità, 329.
Commissione delle petizioni, vedi Repubblica ligure democratica.
Commissione di governo, vedi Repubblica ligure democratica.
Commissione di liquidazione, vedi Repubblica ligure democratica.
Commissione militare, vedi Repubblica ligure democratica.
Commissione provvisoria del governo ligure, vedi Repubblica ligure democratica.
Commissione provvisoria del governo provvisorio, vedi Repubblica ligure democratica.
Commissione straordinaria di governo, vedi Repubblica ligure democratica.
Compere anteriori a S. Giorgio o non consolidate nel banco, vedi Banco di S. Giorgio.
Conciliorum, 3 13.
Confinium et finium ex parte, 318.
Conservatori della sanità, vedi Magistrato di sanità o Conservatori della sanità.
Conservatori delle leggi, 3 17.
Consiglio dei giuniori, vedi Repubblica ligure democratica.
Consiglio dei **seniori**, vedi Repubblica ligure democratica.
Consiglio di guerra e marina, vedi Governo provvisorio.
Consiglio provinciale di leva, 333.
Consulatus cabellarum S. Georgii, vedi Banco di S. Giorgio.
Consulta legislativa, vedi Repubblica ligure democratica.
Contabilità della liquidazione del banco, vedi Banco di S. Giorgio.
Copialettere del governo di Genova agli ufficiali di Corsica, vedi Corsica.
Corporazioni religiose, 346-348.
Corsica, 325-327: Appellationum Corsicae, 326; Copialettere del governo di Genova agli ufficiali di Corsica, 326; Diversorum Cqrsicae, 326; Diversorum scripturae Corsicae, 326; Documenti vari sui processi criminali, 326; Expeditionum Corsicae, 326; Feudorum Corsicae, 326; Litterarum da diversi luoghi di Corsica, 326; Litterarum venientium ex Corsica et Capraia, 326; Locationum gabellarum, 326; Registro cartulario di contabilità del regno di Corsica, 327; Registro delle famiglie nobili di Corsica, 327; Relationum sindicatum, 326; Rollorum partitarum, 326; Ruoli dei soldati del regno di Corsica, 326; Secretorum officii Corsicae, 326; Serenissimi collegii Corsicae, 326; **Sindicatori** di Corsica, 326; Supplicationum Corsicae, 325. Vedi anche Corsicae.
Corsicae, 322; vedi anche Corsica e Banco di S. Giorgio, Possedimenti.
Corte di appello di Genova, 338.
Corte di assise di Chiavari, 337.
Corte di assise di Genova, 337-338.
Cour de justice criminelle, vedi Miscellanea di archivi giudiziari.
Curie delle valli e dei monti, 325.
Decretorum manualia (I, antichi regimi, antico comune), 309.
Decretorum manualia (I, antichi regimi, repubblica aristocratica), 314.
Dipartimento degli affari esteri, vedi Governo provvisorio.
Direttorio dei ministeri per la guerra e marina, per gli affari esteri e la giustizia, dell'interiore e finanze, vedi Repubblica ligure democratica.
Distretto militare di Genova, 336.
Diversorum cancellariae, 309.
Diversorum **collegii** foliacia, 3 16.
Diversorum Corsicae, vedi Corsica.
Diversorum scripturae Corsicae, vedi Corsica.
Documenti vari sui processi criminali, vedi Corsica.

- Due di casa, 3 16.
Eccellentissima camera, 319; vedi anche Antico comune.
Expeditionum Corsicae, vedi Corsica.
Feudorum Corsicae, vedi Corsica.
Giudicatura cantonale di Voltri, vedi Giudicatura di pace poi Giudicatura cantonale di Voltri.
Giudicatura di pace poi Giudicatura cantonale di Voltri, 329.
Giudicature, 334: Borzonasca, Campofreddo (Campo Ligure), Chiavari, Cicagna, Lavagna, Rapallo, Recco, Santo Stefano d'Aveto, Sestri Levante, Voltri.
Giunta degli affari ecclesiastici, vedi Governo provvisorio.
Giunta dei confini, 318.
Giunta del traffico, 319.
Giunta di giurisdizione, 3 17.
Giunta di marina, 319.
Governi: Bisagno, Polcevera, vedi Curie delle valli e dei monti.
Governo provvisorio, 332.
Gride e proclami, 312,
Guerra e marina, 322.
Inquisitori di Stato, 317.
Intendenza di Chiavari, 333.
Intendenza di finanza, vedi Prefettura.
Intendenza generale di Genova, 332.
Intendenza generale della regia marina, 334.
Instructiones et relationes 308-309; vedi anche Istruzioni del governo ai suoi ministri presso le corti estere.
Investiture, 313.
Istruzioni del governo ai suoi ministri presso le corti estere, 313; vedi anche Instructiones et relationes.
Jurisdictionalium, 318.
Jurisdictionalium et ecclesiasticorum ex parte, 318.
Jurium, 308.
Justices de paix, 330-331: Rapallo, Recco, Voltri.
Libri jurium, 307-308.
Liste di coscrizione di leva, vedi Consiglio provinciale di leva.
Litterarum (1, antichi regimi, antico comune), 309.
Litterarum (1, antichi regimi, repubblica aristocratica), 314-316.
Litterarum confinium, 3 18.
Litterarum da diversi luoghi di Corsica, vedi Corsica.
Litterarum venientium ex Corsica et Capraia, vedi Corsica.
Locationum gabellarum, vedi Corsica.
Magistrato degli straordinari, 324.
Magistrato dei conservatori del mare, 322.
Magistrato dell'abbondanza, 321.
Magistrato delle comunità, 320.
Magistrato delle finanze, vedi Repubblica ligure democratica.
Magistrato delle galee, 321-322.
Magistrato delle relazioni estere e della giustizia, vedi Repubblica ligure democratica.
Magistrato delle virtù e delle pompe, 321.
Magistrato dell'interno, vedi Governo provvisorio e Repubblica ligure democratica.
Magistrato dell'interno e delle finanze, vedi Repubblica ligure democratica,
Magistrato del riscatto degli schiavi, 321,
Magistrato del sale, 320-321.

- Magistrato di giustizia e legislazione, vedi Repubblica ligure democratica,
Magistrato di guerra e marina, vedi Governo provvisorio e Repubblica ligure democratica.
- Magistrato di sanità, 333.
Magistrato di sanità o Conservatori della sanità, 321.
Magistrato di terraferma, 324.
Magistrato supremo, vedi Repubblica ligure democratica.
Maritimarum, 3 19.
Militarium, 322.
Ministro delle relazioni estere, vedi Repubblica ligure democratica.
Ministro dell'interno e delle finanze, vedi Repubblica ligure democratica.
Ministro per la guerra e la marina, vedi Repubblica ligure democratica.
Miscellanea della zecca, 333; vedi anche AS Torino, Camera dei conti, Zecca di Torino e Genova.
Miscellanea di archivi giudiziari, 329-330.
Moltiplici e code, vedi Banco di S. Giorgio.
Municipalità di Genova, vedi Repubblica ligure democratica.
Negoziazioni politiche, 313-314; vedi anche Privilegi, concessioni e trattati.
Nobilitatis, 313.
Officii S. Georgii introitus et exitus, vedi Banco di S. Giorgio.
Officiorum, 3 13.
Officium **monetae**, 310. Vedi anche Antica finanza; Eccellentissima camera; Zecca antica.
Officium salis, vedi Magistrato del sale.
Officium S. Georgii, vedi Banco di S. Giorgio.
Paesi, 318.
Paghe, vedi Banco di S. Giorgio.
Pergamene riguardanti privati, 3 1 1-3 12.
Podestarie: Montoggio, vedi Curie delle valli e dei monti; Sestri Levante, 325.
Politicorum, 316.
Portofranco, 320.
Possedimenti, vedi Banco di S. Giorgio.
Poste, 320.
Préfecture du département de **Gênes**, 330.
Préfecture du département des Apennins, 330.
Prefettura, 335.
Preture, 336-337: Borzonasca, Campo Ligure, Chiavari, Cicagna, Genova, Lavagna, Rapallo, San Pier d'Arena, Santo Stefano d'Aveto, Sestri Levante, Sestri Ponente, Voltri.
Primi cancellieri, vedi Banco di S. Giorgio.
Privilegi, concessioni e trattati, 308; vedi anche Negoziazioni politiche.
Privilegi riguardanti manifatture e altro, 321.
Processi per delitti di lesa maestà, 322.
Procura del re presso il tribunale di Chiavari, 337.
Procura del re presso il tribunale di Genova, 337.
Propositionum, 313.
Raccolte e miscellanee, 348: Manoscritti; Tipi, disegni e mappe.
Reggenza imperiale austriaca, vedi Repubblica ligure democratica.
Registro cartulario di contabilità del regno di Corsica, vedi Corsica.
Registro delle famiglie nobili di Corsica, vedi Corsica.
Relationum sindicorum, vedi Corsica.
Relazioni di ministri, 313; vedi anche Instructiones et relationes.
Repubblica ligure democratica, 328-329.
Rerum publicarum, 308.

- Rollorum** partitarum, vedi Corsica.
Rota civile, 323.
Rota criminale, 323-324.
Ruoli dei soldati del regno di Corsica, vedi Corsica.
Salutationum et cerimoniarum, 316.
Scritture relative alle variazioni delle colonne, vedi Banco di S. Giorgio.
Scuse, vedi Banco di S. Giorgio.
Secretorum, 316.
Secretorum **officii** Corsicae, vedi Corsica.
Senato della repubblica ligure, vedi Repubblica ligure democratica.
Senato di Genova, 335.
Serenissimi **collegii** Corsicae, vedi Corsica.
Sindicatori di Corsica, vedi Corsica.
Sindicatori ordinari, 317.
Sottoprefettura di Chiavari, 335-336.
Stato civile, 345-346.
Supplicationum Corsicae, vedi Corsica.
Supremi **sindicatori**, 317.
Tribunal de **commerce** de **Gènes**, vedi Miscellanea di archivi giudiziari.
Tribunal de première **instance** de Chiavari, 331.
Tribunal de première **instance** de **Gènes**, vedi Miscellanea di archivi giudiziari.
Tribunale civile e criminale, vedi Miscellanea di archivi giudiziari, Rota civile e Rota criminale.
Tribunale criminale di Genova, vedi Miscellanea di archivi giudiziari.
Tribunale di appello, vedi Miscellanea di archivi giudiziari.
Tribunale di cassazione, vedi Miscellanea di archivi giudiziari e Rota civile.
Tribunale di Chiavari, 337.
Tribunale di Genova, 337.
Tribunale di commercio di Chiavari, 335.
Tribunale di commercio di Genova (1, periodo napoleonico, repubblica ligure democratica), 329.
Tribunale di commercio di Genova (**I**, restaurazione), 335.
Tribunale di commercio di Genova (**II**), 337.
Tribunale di prefettura di Chiavari, 334.
Tribunale di prefettura di Genova, 334-335.
Tribunale di prima istanza di Genova, vedi Miscellanea di archivi giudiziari.
Tribunale di revisione e di appello, vedi Miscellanea di archivi giudiziari e Rota civile.
Tribunale militare di Genova, vedi AS Parma.
Tribunale militare territoriale di guerra di Genova, vedi ACS.
Tribunale speciale per le cause della nazione, vedi Miscellanea di archivi giudiziari.
Tribunale supremo di appellazione, vedi Miscellanea di archivi giudiziari.
Uditorato di marina di Genova, vedi AS La Spezia.
Uffici di insinuazione, 333: Genova, Recco, Rivarolo (Rivarolo Ligure), Ronco (Ronco Scrivia), Torriglia, Voltri.
Ufficio del sale, vedi Banco di S. Giorgio.
Ufficio del 1444, vedi Banco di S. Giorgio.
Ufficio di conciliazione del primo mandamento di Genova, 336.
Ufficio di leva di Genova, 336.
Università degli studi di Genova, vedi Università e arti.
Università e arti, 346: Arti, vedi Artium; Università degli studi di Genova.
Zecca antica, 320; vedi anche Antico comune e Eccellentissima camera.

